ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 206

Sabato 14 - Domenica 15 Settembre 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'episcopato italiano sulla pillola

Comprensione per i coniugi chiesta dai Vescovi

La dottrina dell'enciclica papale definita una «mèta ideale» che comporta molti «insuccessi»

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Le norme *«ponderate e chiarificatrici»* impartite dal Papa nell'Enciclica sulla famiglia *Humanae vitae*, pure essendo di non facile applicazione, vanno osservate con docilità e piena obbedienza da clero e fedeli senza distinzione; su questa posizione si è schierato decisamente *«dopo le molte polemiche che si erano acute sull'argomento in altri settori del mondo cattolico»* il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana.

Il Consiglio si è riunito a Roma il 10 settembre scorso, approvando un documento che viene pubblicato oggi dall'*Osservatore Romano*, dopo essere stato sottoposto a Paolo VI dal Card. Urbani, in una lunga udienza svoltasi giovedì scorso a Castelgandolfo. Mancavano alla riunione romana, per vari motivi, i Cardinali Pellegrino di Torino, Siri di Genova, Carpino di Palermo e l'Arcivescovo di Bari, Nicodemo.

La dottrina tradizionale della Chiesa in tema di natalità, riaffermata da Paolo VI nella sua enciclica, è dai vescovi italiani definita *«mèta ideale»* dei coniugi cristiani, raggiungibile anche attraverso insuccessi in uno sforzo di perfezionamento. Al clero viene richiesta tolleranza e comprensione per i fedeli impegnati per la dura lotta quotidiana.

Oltre questa pastorale larghezza di atteggiamenti, il documento del direttivo della Conferenza episcopale è però netto e intransigente. Il clero ha *«il dovere di esporre e applicare senza ambiguità e senza discordanze l'insegnamento del magistero riaffermato dal Vicario di Cristo»*. Usi pure *«la pazienza e la bontà»* del Signore, che *«fu certo intransigente con il male, ma misericordioso verso le persone»*, mostri *«evangelica benignità»* nei confronti dei coniugi le cui mancanze *«non derivino da un rifiuto egoistico della fecondità, bensì, piuttosto, dalla difficoltà, talvolta molto segnata, in cui si trovano di conciliare le esigenze della paternità responsabile con quella del loro amore»*.

A proposito di questi sposi, il documento dei vescovi formula una giustificazione morale: *«Il loro comportamento, pur non essendo conforme alla norma cristiana — dichiara — non è certo valutabile nella sua gravità come e quando provenisse unicamente da motivi viziati da egoismo e da edonismo»*.

Il consiglio di presidenza della Cei non si nasconde che questa dottrina *«riuscirà per motivi di difficile attuazione»*, ma i coniugi cristiani debbono vedere proprio in questo *«l'invito di Dio a partecipare alla croce del Signore Gesù»*. I coniugi perciò *«non si avviliscano a causa dei loro possibili insuccessi. la Chiesa, il cui compito è di dichiarare il bene totale e perfetto, non ignora che vi sono delle leggi di nascita nel bene e che talora si passa per dei gradi ancora imperfetti, ma con il fine di superarli lealmente»*.

Filippo Pucci

Non esce da 128 settimane

Giocato sul «67» un miliardo in meno

Roma, sabato sera.

(L. p.) Da 128 settimane il 67 non esce sulla ruota di Cagliari. Sarà quella di oggi la giornata decisiva? Lo sapremo tra qualche ora, quando il ragazzino bendato avrà finito di mostrare al pubblico dell'Intendenza di Finanza del capoluogo sardo i cinque numeri estratti dall'urna.

Anche stavolta il Lotto ha incassato parecchi miliardi; ma la «febbre» del 67 è diminuita. Continuano a circolare le voci che le giocate sarebbero calate di oltre un miliardo. Se il fatidico numero si deciderà a uscire, lo Stato dovrebbe sborsare ai giocatori «solo» una cinquantina di miliardi. Due settimane or sono, il colpo sarebbe stato ben più duro: oltre 70 miliardi.

Se il 67 manca da 128 settimane, altri numeri, in passato, hanno fatto aspettare ancora di più i giocatori del Lotto. Il numero 8, per esempio, dal 9 ottobre 1937 al 23 agosto 1941 mancò sulla ruota di Roma per 202 settimane; e per 197 settimane non fu estratto, sulla ruota di Bari, il 55.

La riforma del Lotto, con l'abolizione dell'ambata, doveva essere discussa al Consiglio dei ministri di giovedì scorso. Ma la questione dell'Università, protrattasi tra vivaci polemiche per lungo tempo, non ha permesso di affrontare l'argomento.

La riforma verrebbe ancora rielaborata di qualche dettaglio per quanto riguarda l'ambo. Verrebbero anche emanate nuove norme per rendere più celeri i controlli delle bollette giocate e quindi più rapidi i pagamenti.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Mercato ancora incerto in attesa delle scadenze

Lieve flessione dell'indice che scende a 70,14 con una perdita dello 0,7 %
Quotazioni in progresso e facile assorbimento nel settore del reddito fisso

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

Nemmeno in questa settimana il mercato è uscito dallo stato di incertezza e di attesa che da qualche tempo è la principale caratteristica delle nostre Borse. Questa volta poi la tecnica operativa ha influito sulla attività: lunedì e martedì prossimi avranno rispettivamente risposta premi e riporti, che concluderanno un ciclo borsistico a durata doppia del consueto. Di conseguenza si sono rese necessarie sistemazioni delle posizioni più fragili e, dato il limitato assorbimento, le vendite hanno pesato sul livello delle quotazioni. L'indice infatti perde lo 0,7 per cento, segnando 70,14 contro 70,65 del venerdì precedente.

La debolezza è stata generale ed ha annullato, almeno in parte, gli spunti messi a segno in luglio. Così, ad esempio, alcuni valori in precedenza richiesti, quali Italcementi, Rinascente ed i titoli del gruppo Finsider, sono rientrati nei ranghi; maggiore resistenza hanno avuto quei valori oggetto d'acquisti, da parte di enti istituzionali, quali Mira Lanza ed Olivetti.

L'attività è stata piuttosto limitata, superando in genere di poco il milione di unità trattate giornalmente. Ben pochi sono stati gli spunti degni di cronaca. Da segnalare soltanto il costante interessamento per la Ras; richieste, sia pure solo in alcune sedute, Saffa, Bastogi, Sviluppo e Stet. In tensione, nell'ultima riunione, Nord Milano e Pacchetti. Irregolari, ma resistenti, i mercuriferi.

Si vedrà ora nelle prossime settimane se il mercato, superate le scadenze tecniche, potrà considerarsi alleggerito dalle posizioni differenziali. Purtroppo, peraltro, il risparmio continua a rimaner assente dalle Borse.

Per la cronaca, lunedì e martedì l'intonazione è stata irregolare con molto limitati spostamenti di prezzo (— 0,2 per cento complessivamente); mercoledì e giovedì la pressione del realizzi è divenuta più pressante (0,7 per cento), mentre ieri il tono è stato di nuovo irregolare con modeste oscillazioni (+ 0,3 per cento).

Il mercato obbligazionario ha mostrato una notevole fermezza, specie per quei valori sui quali, solitamente, si concentrano gli interventi a sostegno. Il miglioramento delle quotazioni ha provocato, di conseguenza, l'aumento dell'offerta che è stata peraltro abbastanza facilmente assorbita. L'attività è risultata così notevole per le emissioni [illegible]; niente di particolare invece per i titoli di Stato e per i valori industriali.

Nelle Borse estere, a Wall Street, il mercato è apparso inizialmente ben disposto, tanto che lunedì l'indice Dow Jones ha segnato un massimo per l'anno in corso; successivamente l'intonazione si è fatta più riflessiva e il mercato ha registrato alcune non rilevanti perdite; la chiusura è avvenuta al rialzo, con il Dow Jones a quota 917,21. Oscillante Londra: dopo un tono fermo iniziale, anche per le decisioni prese a Basilea, è subentrato un certo assestamento. Prevalentemente riflessivo Parigi; irregolari, senza notevoli variazioni complessive, Francoforte e Zurigo. Molto sostenuta la lira e nulla da rilevare per l'oro.

r. c.

TORINO CRONACA

Stamane a mezzogiorno

Pensionato uccide la moglie a coltellate ed è subito preso

L'assassino ha 79 anni, la vittima 61 Il dramma, sorto da una lite per i figli ed i nipoti, è accaduto in un alloggio alla Madonna di Campagna

Delitto a mezzogiorno in una casa di Madonna di Campagna a Torino. Un pensionato di 79 anni, Vincenzo Albanese da Cerignola, ha ucciso a colpi di coltello la moglie, Maria Trevisano, di 61 anni. I due coniugi hanno 8 figli; vivono con due di essi, nuore e nipoti, in un modesto alloggio in via Benedetto Brin 13. Una situazione familiare difficile. Undici persone abitano in tre anguste stanze; i litigi erano frequenti.

Stamane tra l'Albanese e la moglie è scoppiata un'ennesima lite. Non si sa con precisione il motivo, ma probabilmente il pensionato aveva rimproverato alla donna di lasciare troppa libertà ai nipoti, di non essere abbastanza severa. Sono corse parole aspre, i due si sono appartati in camera da letto. Dalle stanze attigue i familiari sentivano le voci concitate, ma non si facevano troppo caso: quelle scene furiose erano abbastanza frequenti e poi si placavano.

L'Albanese, stavolta, appariva però fuori di sé. Pallidissimo, gli occhi allucinati, senza che nessuno se ne accorgesse, ha afferrato un coltello da cucina, è tornato nella camera e si è avventato sulla moglie. Le ha vibrato colpi furibondi, in rapida successione. La donna, con un rantolo, si è accasciata sul pavimento. Il pensionato era stravolto, sembrava sul punto di un collasso. E' uscito dalla camera con gli abiti macchiati di sangue, le mani che gli tremavano.

I familiari hanno dato l'allarme. L'uomo non ha neppure tentato di fuggire. E' stato arrestato poco dopo in casa dagli agenti di una radiomobile. Portato in Questura, non riusciva a parlare. E' sofferente di cuore, ogni tanto veniva assalito da una crisi. «Non so quante volte l'ho colpita — ha mormorato —. E' stato a causa dei figli. Lei vuole sempre fare di testa sua». Gli hanno dato un caffè, si è ripreso. Mentre continuava l'interrogatorio ha detto con aria rassegnata: «Anche se mi danno 30 anni, ne faccio quattro o cinque: il resto lo lascio ai giudici. Sono vecchio».

L'Austria protesta contro la Cecoslovacchia per uno sconfinamento

VIENNA, sabato sera.

L'ambasciatore austriaco a Praga ha protestato ieri presso il governo cecoslovacco per la violazione del confine da parte di alcuni soldati cecoslovacchi che alcuni giorni fa sono penetrati in territorio austriaco per un centinaio di metri, nei pressi di Henrichs, per chiedere a un contadino notizie su un profugo.

(Associated Press)

La Nigeria adopera aerei della Croce Rossa per trasporti militari

LAGOS, sabato sera.

Si apprende da fonte sicura che i due aerei «DC 4» usati dalla Croce Rossa Internazionale in Nigeria sono stati requisiti da ieri dal governo nigeriano per trasportare di notte rinforzi di truppe e di munizioni verso il «fronte».

I primi voli sono stati fatti nella notte tra giovedì e venerdì. La Croce Rossa ha ottenuto che i contrassegni dipinti su ogni aereo fossero ricoperti da uno strato di pittura bianca prima.

Sugli aerei che continuano a trasportare decine di tonnellate di viveri a Enugu e Calabar, i due punti principali di riferimento dell'operazione «Corridor», viene ridipinta la Croce Rossa ogni mattina.

(Ansa)

Tragedia presso il casello di Volpiano

E' morto sull'Autostrada con una rivoltellata alla tempia il parroco di LA THUILE

Il cadavere era riverso sulla spalletta del ponte sul Malone - Accanto a lui la pistola - A pochi metri era ferma la sua auto posta nella direzione per Torino - Il sacerdote aveva 39 anni - Domani sarebbe dovuto partire per la Terra Santa

Dal nostro inviato

Volpiano, sabato sera.

Il parroco di La Thuile, don Eraldo Cerise di 39 anni, è stato trovato morto questa mattina sull'autostrada di Ivrea. Il cadavere è stato scoperto alle 7 da un casellante, a circa tre chilometri da Volpiano, sul ponte del torrente Malone: il sacerdote giaceva riverso sulla spalletta, con il busto che penzolava a metà oltre la ringhiera di ferro. Accanto, sulla sinistra, una pistola cal. 6,35.

Pochi metri dopo il ponte, ferma sul ciglio della strada, in direzione di Torino, vi era la sua macchina, una J. M. 3 targata Aosta, ancora con la chiave dell'accensione innestata. Sul sedile anteriore accanto al posto di guida, un pacchetto di sigarette «Gitanes». Su quello posteriore il collettino bianco, il pettorale e la giacca scura propria dell'abbigliamento sacerdotale.

Il casellante ha immediatamente avvertito i carabinieri di Volpiano; questi, a loro volta, hanno richiesto l'intervento della squadra scientifica del Nucleo investigativo di Torino. E' arrivata anche la Mobile. Sono cominciati i rilievi e le indagini. I primi accertamenti fanno risalire la morte ad alcune ore prima del ritrovamento, cioè nel cuore della notte. Causa: un colpo di rivoltella. Il foro di entrata è alla tempia destra; il proiettile è rimasto conficcato nel cervello.

La pistola era sull'orlo del ponte. Pochi centimetri più avanti, sarebbe finita nel torrente. La mano sinistra di don Cerise quasi la sfiorava. Su questo particolare soprattutto stanno indagando gli uomini della «scientifica». Alcuni indizi rivelano una certa agitazione nel prete, fanno pensare ad un suicidio (come il collettino bianco, il pettorale e la giacca scura abbandonati nella macchina), ma rimane il fatto, molto importante, che la rivoltella era vicino alla mano sinistra.

Se si tratta di suicidio, quale motivo aveva don Cerise per togliersi la vita? Era un uomo tranquillo, sereno, pieno di iniziative. Domani avrebbe dovuto raggiungere Napoli e di qui partire per un pellegrinaggio in Terrasanta: in ottobre doveva recarsi in Spagna con la «corale» di La Thuile; proprio in questi giorni aveva organizzato una scuola di inglese per i maestri di sci e gli operatori economici della sua vallata.

La notizia della sua morte, che si è diffusa con una rapidità fulminea, ha destato un'enorme sensazione.

Ieri sera il sacerdote aveva lasciato La Thuile verso l'imbrunire: doveva sbrigare alcuni affari prima di partire per il suo pellegrinaggio. Addosso gli sono stati trovati, oltre ai documenti, il biglietto d'ingresso dell'autostrada ad Ivrea ed il portafogli con 16 dollari e 1600 lire. E' strano che il parroco si sia messo in viaggio con così poco denaro contante.

Allo scopo d'eliminare ogni dubbio, il cadavere è stato trasportato all'istituto di medicina legale dove sarà sottoposto ad ulteriori esami. Probabilmente verrà compiuta anche la prova della paraffina, per stabilire se sulle mani del parroco vi sono tracce del gas di sparo. In questo caso verrebbe provato che è stato lui a premere il grilletto.

m. b.

I funzionari di polizia compiono un sopralluogo prima della rimozione della salma

Il parroco Valdostano Eraldo Cerise di 39 anni (foto Moisio)

La notizia a La Thuile

Aosta, sabato sera.

(L. v.) Profonda impressione ha suscitato a La Thuile la notizia della tragica morte di don Eraldo Cerise. Nessuno riesce a convincersi che il sacerdote si sia tolta la vita. Don Eraldo era considerato da tutti un buon parroco, fervido di iniziative. Questa notte aveva lasciato la canonica per recarsi a Torino, di dove sarebbe partito alla volta della Terrasanta con una comitiva di sacerdoti. Era solo, alla guida della sua auto. Da tempo parlava con entusiasmo del viaggio, che aveva preparato meticolosamente, come era nella sua natura. Nei giorni scorsi aveva chiamato a sostituirlo a La Thuile un altro sacerdote, don Danna.

Sembra che don Cerise avesse con sé una forte somma di denaro; però — e questo è molto strano — non aveva in tasca il passaporto. Il documento, infatti, è stato trovato stamane dalla perpetua nello studio della parrocchia. D'altra parte, gli amici più intimi hanno confidato che don Cerise attraversava momenti di sconforto: tempo fa era stato trovato in coma a bordo di un'auto finita misteriosamente fuori strada nei pressi di Torino. Ricoverato all'ospedale delle Molinette, se l'era cavata con pochi giorni di degenza.

CRONACA CITTADINA

Movimentato episodio in via Artom

Madre assale a morsi gli agenti che vanno a prenderle i bambini

Accusata di aver bruciato vivo il marito in Sardegna, la donna era stata prosciolta, ma doveva affidare i figli ad un istituto - Stamane si presentano due uomini della polizia e due assistenti femminili - « Non potete portarmi via i bambini, sono il mio unico conforto: l'assassino di mio marito è ancora in libertà » - Una scena selvaggia - Intanto gli altri inquilini del caseggiato fanno sparire i due piccoli

Efisio Melis che con il fratellino doveva essere affidato ad un istituto. La madre Pasqualina si è opposta violentemente

Due agenti e due assistenti di polizia femminile sono stati selvaggiamente aggrediti da una donna che rifiutava di consegnare i figli per essere affidati ad un pubblico istituto, come aveva disposto il Tribunale. E' stata una scena imprevedibile e violenta, vissuta da decine di persone che si sono schierate a fianco della madre.

Protagonista della vicenda è Pasqualina Stara vedova Melis, 46 anni, che abita al 9° piano delle case popolari di via Artom 92-20, a Mirafiori. Ha un passato oscuro e travagliato. Nel '60 a San Gaetano di Quartuccio (Cagliari) suo marito Efisio fu trovato agonizzante in cucina. Era profondamente ustionato, non poteva parlare e morì senza riprendere i sensi. I carabinieri interrogarono a lungo la vedova e sua figlia Loredana di 36 anni, che pur essendo sotto lo stesso tetto, non avevano udito niente. Non furono raccolte prove per un'incriminazione e la famiglia si trasferì a Torino.

Qui, nel novembre scorso, madre e figlia furono raggiunte da un mandato di cattura per omicidio aggravato ed arrestate; ma, prima di Natale, le due donne erano già in libertà, assolte in istruttoria. Tuttavia il magistrato assegnò i tre figli più piccoli (due nati da una relazione successiva alla scomparsa di Efisio Melis) alla sezione di Superga dell'Istituto per l'infanzia. La direzione aveva già iniziato le pratiche per « lo stato di adottabilità » del piccolo Carlo, 7 anni, che era ospite del convitto. La madre, per vincere ogni opposizione del giudice si era cercata un lavoro e, dimostrato di poterlo mantenere, se lo era portato via per affidarlo a suoi parenti nel Sud.

Ora il Tribunale le aveva tolto anche la custodia di Antonio, 10 anni ed Efisio, 5 anni. Alle 11 si sono presentati in via Artom due assistenti di polizia femminile accompagnate da una coppia di agenti in divisa.

Nell'alloggio hanno pronunciato le formule di legge e si sono accinte a prendere con sé i due bambini. Si è levato un grido: « Non potete portarmeli via ». La Melis, sconvolta da una crisi di nervi, continuava a ripetere: « I bambini sono il mio unico conforto, ho già avuto il marito ucciso e l'assassino è fuori. Che cosa volete da me? ». Ha ancora scongiurato di avere pietà del suo dolore. Sono state le sue ultime parole ragionevoli. Si è lanciata a pugni e morsi contro le due assistenti. In casa c'era anche una vicina, inquilina, che avrebbe potuto impressionarsi alla gazzarra: agenti e ausiliarie sono indietreggiati sulle scale.

Qui s'era già adunata una piccola folla inquieta. Si era sparsa la voce che stavano commettendo un'ingiustizia contro una povera donna sola. I rappresentanti dell'ordine si sono trovati in mezzo a mani levate e volti accesi e sono stati sopraffatti. Tutto il caseggiato era in subbuglio; veniva dato l'allarme alla questura. Sul posto accorrevano cinque radiomobili e due camion con poliziotti.

Il fermento si è calmato e la donna è stata arrestata. I due figli frattanto erano scomparsi. Il più piccolo è nascosto presso una famiglia amica, l'altro è fuggito con una mèta. In questura la Melis ha ordinato seccamente alla figlia Filomena, 21 anni, di procurarle un avvocato per ottenere la libertà provvisoria: « Avverti anche il signor Michele — ha aggiunto — domani voglio essere a casa mia con i miei figli ».

Dalla città le «ninfe» hanno invaso la campagna

Sono già un esercito

Ottomila donne, organizzate in gruppi dai loro protettori - Stanotte retata della polizia: 200 fermi

Strada collinare per Chivasso-Casale: nei pressi del ponte sul Po gruppetti di donne attendono sedute ai bordi di ogni piazzola di sosta (Foto Moisio)

Il fantino borseggiato l'altro giorno dalle « ninfe dei boschi » a Stupinigi ha riportato alla ribalta la piaga della prostituzione. E' un ambiente che prospera, si diffonde un po' dappertutto, sovente genera episodi di criminalità. Furti, sanguinose risse per regolamento di conti, spietato sfruttamento. Dietro le donne che fanno il triste commercio c'è la malavita. La Squadra del Buon Costume ha compiuto stanotte in città una grande retata, diretta dal dott. Casella: oltre 200 passeggiatrici sono state portate in questura, una cinquantina di uomini sospetti interrogati.

Una scena che si ripete di frequente. Qualche mondana viene proposta per la diffida, altre impertinenti, se non c'è « pubblico scandalo » o adescamento, la polizia non può intervenire. Più severa è la legge contro gli sfruttatori, ma spesso è difficile individuarli, provare la loro ignobile attività. E' un mondo di omertà, le « protette » non parlano, hanno paura.

Non vi sono in questo campo dati ufficiali, ma sembra che negli ultimi cinque anni il numero delle prostitute in città e nella « cintura » sia salito ad oltre 8 mila. Un vero esercito. Di notte (e spesso anche di giorno) sostano in tutti i quartieri della città dal Valentino alle zone residenziali attorno a corso Francia, dal lungodora a Porta Nuova, dalla Crocetta al vecchio centro. Adesso hanno invaso le strade di campagna circostanti. Se ne vedono a Stupinigi, verso Orbassano e verso Candiolo, presso Rivoli e Avigliana, al ponte di Chivasso. Sono, in genere, organizzate in piccoli gruppi.

Sostano, in due o tre, sempre nella stessa piazzola, all'imbocco dello stesso sentiero. In città si spartiscono i tratti di marciapiede, qui gli anfratti tra i cespugli. C'è sempre qualcuno che le porta in automobile sul posto, poi le protegge da concorrenti e disturbatori. Tra la loro file esiste un tacito accordo. Si premuniscono anche contro eventuali aggressioni: quando l'auto di un « cliente » s'inoltra in una stradina appartata sovente c'è chi registra il numero di targa per evitare sorprese. Sembrano sole, in attesa ai bordi della strada, ma qualcuno vigila pronto a intervenire per difendere il facile guadagno.

Una donna (ha perso una scarpa per fuggire) si avventa sugli agenti che l'hanno fermata

Anche il padre di Odilia morì in circostanze rimaste oscure

Stroncato all'improvviso mentre cenava in casa della figlia dottoressa - Adriana ebbe a sua volta una tragica fine - Torna alla ribalta un misterioso furto di 11 milioni in casa dell'ex cuoca della vedova assassinata

« *Anche mio padre* — ha detto Odilia Cavallo — *morì all'improvviso, senza un perché. Era a cena a casa di mia sorella Adriana, ad un certo punto si accasciò sulla sedia* ». Un tragico destino sembra perseguitare questa famiglia: dopo il padre, Adriana a sua volta fu stroncata da un male inguaribile, ma forse qualcuno — così ha dichiarato Odilia — « *affrettò il suo decesso* ». E infine la madre Caterina: uccisa in sera del 31 luglio nella sua villa.

Questo « gioco della morte » ha lasciato un pesante segno nelle persone che restano: sia Odilia che il fratello Roberto sono caratterizzati da drammatici presentimenti, paure, ansie. Quando seppe della fine di sua madre, Roberto non ebbe esitazioni e disse alla polizia: « *Fermate i funerali, fate l'autopsia, sono certo che la mamma è stata assassinata* ».

Roberto era nel giusto: non si sbagliava, come forse non si sbaglia Odilia quando parla della morte della sorella Adriana. Che cosa sanno, che cosa temono, che cosa nascondono o non riescono a spiegare questi personaggi? Quale il motivo — se esiste — di un così tragico gioco della morte? Sono, tutti questi, episodi isolati, o c'è un nodo che li unisce? Domande che restano, allo stato attuale delle indagini, senza una risposta precisa.

Gli inquirenti cercano di raccogliere tutti i particolari, anche i più [illegible]. Inaspettatamente, da qualcuno, potrebbe venire fuori la soluzione del giallo. E' tornato ad esempio alla ribalta un furto di 11 milioni subito il 4 settembre dello scorso anno dalla ex cuoca della vedova assassinata. Proprio lo stesso giorno la donna — Maria Cristino, 77 anni, via Santa [illegible] di San Michele [illegible] — era stata invitata col pretesto di una « bisticciola » a casa Cavallo.

Maria Cristino, 77 anni

Ma non ci fu nessuna « bisticciola ». Per tutto il giorno la Cristino vide un [illegible] via vai di giovanotti nella casa. Si ricorda particolarmente di uno, Carlo — alto, bruno, elegante — che pareva in grande intimità con Odilia. « *Volevo andarmene,* — rammenta la donna — *ma Odilia e la madre mi trattennero. Dovevo rimanere a cena; aspettavano un conoscente. Ma non venne nessuno. A mezzanotte poi arrivò una telefonata. Subito dopo Odilia mi riaccompagnò con un taxi e io trovai l'alloggio svaligiato* ».

Qualcosa non è chiaro, secondo i carabinieri e la polizia, in quel 4 settembre. Durante la giornata le due donne avevano spesso detto all'ex cuoca, come per scherzo: « *Eh, ormai lei è diventata ricca!* ». Ed è un po' strano che, contrariamente al solito, l'abbiano trattenuta fino a tardi a chiacchierare con loro. Alla villa del delitto proseguono intanto i sopralluoghi.

Dc e psu questa sera discutono gli assessorati

Le delegazioni socialista e democristiana si [illegible] stasera alle 21,30. Gli argomenti in discussione saranno ancora la posizione del nuovo sindaco e la distribuzione degli assessorati. Per quanto riguarda il primo punto si fa strada la convinzione che sarà sufficiente una dichiarazione ufficiale dell'avv. Guglielminetti in cui respinge sul piano politico i voti liberali. Questo anche per evitare un nuovo lungo iter burocratico che rinvierebbe di due o tre settimane almeno la costituzione della nuova Giunta.

Circa gli assessorati, i socialisti hanno avanzato alcune richieste che saranno esaminate stasera. Oltre alla unificazione tra finanze e tributi, alla programmazione ed al nuovo dicastero del decentramento, sarebbe stato proposto il passaggio di un paio di incarichi da un partito all'altro. Un accordo sembra probabile: lunedì gli organi direttivi dei due partiti dovrebbero riunirsi per approvarlo.

I lettori ci scrivono

La rotonda di via Settembrini

● « Mi riferisco a quel signore che sabato scorso su "Stampa Sera" lamentava che di notte, davanti alla Fiat i ciclisti viaggiano sprovvisti di fanalino. Ed ecco che il giorno dopo due zelanti vigili si trovano alla rotonda di via Settembrini e appioppano multe ai ciclisti senza pila. D'accordo, è giusto essere severi per difendere la vita degli imprudenti, ma è ancor più giusto che le autorità prendano finalmente visione di questa maledetta rotonda ove non passa due giorni che non vi sia incidente.

« Per noi ciclisti e stanchi padri di famiglia che rincasiamo alla sera è una vera ossessione. Io personalmente ho già avuto due incidenti per fortuna non gravi. Quindi prego l'assessore alla viabilità e quello ai lavori pubblici di fare un sopralluogo di sera per rendersi conto di persona. Noi che rincasiamo in bicicletta gliene saremo grati. Se pubblicate, grazie infinite ».

Segue la firma

A singhiozzo verso Villarbasse

● « Finalmente in Italia dopo gli scioperi a singhiozzo, abbiamo anche le strade a singhiozzo; proprio così. Un esempio? Eccolo. La strada che da Rivoli porta a Villarbasse da anni era sconnessa: le buche non si contavano ed i poveri cantonieri addetti alla manutenzione avevano il loro da fare a riempirle con terra. Intanto con gli anni il manto di bitume si deteriorava sempre più, le buche aumentavano sia in numero che in profondità. Per porre fine a questa situazione in questi giorni si sta riparando la suddetta strada, ma a pezzetti. Ogni tanto la macchina stenditrice di bitume interrompe il lavoro per riprenderlo dopo [illegible] metri.

« Non riesco bene a comprendere le ragioni di un siffatto sistema di riparazione. Sarà forse per economia o per rinnovare la spesa di preparazione e riparazione al più presto possibile? Distintamente la saluto ».

Segue la firma

Che succede con la legna?

● « Ho avuto occasione di leggere il capitolato per la fornitura di legna da ardere al Comune di Torino: in detto capitolato era richiesta legna di faggio, carpino e frassino. Domandai se bisognava attenersi scrupolosamente a quanto richiesto, ed ebbi in risposta un categorico "sì". La scorsa settimana passando in via Le Chiuse vidi scaricare la legna destinata al Comune, e la mia sorpresa fu grandissima: oltre la metà del carico era di scarti di segheria.

« Ora i casi sono due: o il capitolato è solo un pro-forma, ed allora la disponibilità di una grande quantità di legna di segheria potrà concorrere facendo un forte sconto sul prezzo. Oppure, essendo la città priva o quasi di amministrazione, tutto va bene. Grato della pubblicazione, per correttezza mi firmo, ma per ovvie ragioni, prego di omettere il mio nome ».

Segue la firma

Esempio di incuria

● « Segnalo, egregi signori, la sporcizia che c'è alla fontana di piazza Solferino (scatolame, cartaccia), frutto di inciviltà dei cittadini, ma anche frutto di incuria del Comune.

« Basterebbe un vigile che desse multe a coloro che deturpano un bene cittadino, e uno spazzino che pulisca la vasca. Grazie per la pubblicazione. Ossequi ».

Antonio Fontana.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 19,5

MINIMA + 13,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 15,3; ore 8: 14,4; press. 736,6, umid. 84%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, locali precipitazioni, foschia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 20,4; minima 14,7; ore 8: 15,4.

Taccuino della città

★ Due istituti tecnici per geometri sono in funzione a Torino: il « Castellamonte » in via Alfieri 23 e il « II Istituto » in via Pesaro 15. Gli allievi abitanti nella zona nord della città sono invitati ad iscriversi in via Pesaro, dove esiste una notevole disponibilità di locali.

★ Una Messa per i dispersi in guerra sarà celebrata domani [illegible] alla Gran Madre di Dio.

★ Il prof. Gian Piero Orsello, consigliere nazionale [illegible] parla domani alle 9 in corso Unione Sovietica 386 in preparazione al congresso del partito.

✦ L'Inail comunica che gli invalidi del lavoro a suo tempo liquidati in capitale o in rendita vitalizia beneficeranno d'ufficio degli [illegible] previsti dalla legge del 23 marzo.

✦ Il Teatro Stabile ha prorogato al 30 settembre il termine per le domande dei giovani che desiderano partecipare al Corso di formazione dell'Attore che sarà aperto in ottobre.

✦ Un concorso a 89 posti di vice contabile in prova nelle Imposte dirette è stato bandito dal ministero delle Finanze. Domande allo stesso ministero (Direzione affari generali e del personale) oppure all'Intendenza di finanza.

✦ Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. Ascanio Sobrero 119/4 (tel. 793.291), v. Pietro Giuria 2 (687.056); elettrauto: v. Brandizzo 4 (279.515), v. Gioachino 64 (283.004), v. Principi d'Acaja 42 (770.610), v. Mazzini 50 (82.518). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 16 (telefono 502.448), c. Francia [illegible] (794.841), v. Nizza 30 (653.802), v. Pier C. Boggio 56 (276.810).

★ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. Milano 11; v. Nizza 16; v. Mongineviro 266; v. Reggio 1; c. Racconigi 122; v. Monaca 1 ang. via Coppino; v. Boccaccio 12; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 162; c. Giulio Cesare 46; v. San Tommaso ang. via Bertola; c. Regina Margherita 246; v. Giotti 7; v. Sanremo 37; c. Re Umberto 39; p. [illegible] 12; c. Francia 358; c. San Francesco da Paola 10; c. Taranto [illegible]; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

ECHI DI CRONACA

All'Istituto Impera
corso S. Martino 3, tel. [illegible], iscrizioni aperte per i corsi di: Perforatrice [illegible], IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per [illegible] le proprie allieve.

Revlon - Arte-Scuola
[illegible] riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di estetica del viso e del corpo. Informazioni presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3, telef. 542.300.

Istituto Padano
Via Nizza 107 - tel. 637.013. Nella zona delle grandi aziende. Licenza media (tre anni in uno). Corsi accelerati per Ragionieri Geometri, Idoneità II e III Periti. Turni speciali per studenti lavoratori.

Corsi ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 3, tel. 516.974.

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Fiume 15, telef. 60.579. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza [illegible], ottimo trattamento.

Scuola a Porta Nuova
di tutte le materie per l'impiego con esperienza di oltre 60 anni di attività al servizio delle maggiori aziende. Istituto Computometer Ferraris, piazza Carlo Felice, 60 - tel. 518.270.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto [illegible] per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Lavatrice o frigo guasti? Telefon. 352.916 AS.TE.
Un tecnico in giornata a domicilio, anche festivi. Riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Corredi da sposa
biancheria, telerie, arredamento, lanerie, coltrerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 133, telefono 273.878.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Istituto Studium
Nella centralissima sede di piazza Statuto 3 bis, telef. 540.283, 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seria. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Istituto Vagnone
Corsi di qualifica per Stenodattilografe commerciali, Operatrici macchine da calcolo, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, telef. 480.894.

Applicazione lenti a contatto
Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Kimatex, via Cernaia 18, 1° piano, t. 532.375.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
[illegible] la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnica Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e [illegible].

Scegliete il meglio, scegliete supermaterassi
unico magazzino specializzato con assortimento veramente unico. Prezzi da qualsiasi confronto. Corso Giulio Cesare 27 bis, Tel. 280.837.

Tredici contrade in lizza domani nello storico torneo

I cavalli del Palio di Asti allenati in geloso segreto

Il purosangue di una borgata è stato addestrato per un anno a Vinovo, il nome del fantino che lo cavalcherà non è ancora rivelato - Nelle vie della città sfileranno 850 personaggi in costume e 130 cavalli - Gli abiti sfarzosi delle belle dame ispirati ad affreschi d'epoca - Oltre centomila persone assisteranno allo spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, sabato sera.

Asti è piena di bandiere e agitata da una strana febbre. Domani pomeriggio si corre il Palio: le ragazze danno gli ultimi ritocchi ai sontuosi vestiti per la sfilata, arrivano i purosangue, sulla grande piazza Emanuele Filiberto un rullo compressore spiana la pista di terra battuta. E' uno stadio di 40 mila posti sorto improvvisamente, con tribune e «parterre», che servirà per una domenica.

Ma per questa domenica c'è gente che lavora da sei mesi. Il Palio, riesumato l'anno scorso da una plurisecolare tradizione (l'origine si fa risalire a prima del 1275), ha trovato una spontanea partecipazione, come se non fosse mai stato interrotto. Vive nell'antagonismo tra le borgate, in un misto di senso sportivo e gusto per lo spettacolo, nel piacere della rievocazione storica. Da ogni rione sbucherà fuori un esercito orgoglioso di cavalieri, armigeri, damigelle, tamburini e, soprattutto, un destriero cui sono affidate le speranze di vittoria. Le contrade in lizza sono 13 (Cattedrale, Don Bosco-Viatosto, Ss. Annunziata, Santa Maria Nuova, San Martino-San Rocco, San Paolo, San Pietro, San Secondo, San Silvestro, Torretta-S. Caterina, San Lazzaro, Castigliole e Cassuil), i personaggi in costume 850, i cavalli 130. Uno spiegamento che mette a dura prova i servizi del Comune. «*Abbiamo dovuto pensare ai dirottamenti del traffico, ai parcheggi* — dice il prof. Bo, segretario del sindaco Marchia — *e a disciplinare il corteo in modo che non vi siano intoppi. Lungo il percorso funzioneranno otto postazioni radio sistemate sui balconi: se un cavallo inciampa e cade, si provvede subito*». La parata storica è regolata come un orologio.

Nelle borgate c'è aria di attesa e una punta di mistero. A Santa Maria Nuova-Iari è arrivato un purosangue. L'hanno messo in un garage, trasformato provvisoriamente in stalla, sorvegliato a vista. Il fantino che lo cavalcherà è circondato di segreto: si sa soltanto che è siciliano, è soprannominato «Tristezza» per la sua faccia scura e taciturna, ha già conquistato vittorie altrove. Il cavallo l'anno scorso non ebbe fortuna, al momento della partenza restò fermo al palo. Ma stavolta gli organizzatori del rione sono fiduciosi. «*L'abbiamo tenuto per un anno a Vinovo* — sospira uno dei dirigenti —, *mantenerlo e addestrarlo ci è costato un milione e mezzo*». Nel corteo di questa contrada spiccherà domani una «dama» che impersona la consorte del notabile. E' Grazia Parosino, 21 anni, i lunghi capelli biondi sulle spalle, ragioniera e impiegata di banca. Per un giorno lascerà le partite doppie e monterà un cavallo bianco andaluso da parata.

Eccoci nel cuore di un'altra borgata, San Pietro. Incontriamo un gruppo in costume nel giardino del battistero: damigelle, gentiluomini e perfino un falconiere che regge un rapace imbalsamato. Provano gli abiti, si abituano a camminare con disinvoltura nei pesanti paludamenti. Il regista, dott. Giuseppe Villavecchia, ha una farmacia, ma trascura momentaneamente pillole e ricette per dedicarsi alla ricostruzione storica. «*I costumi* — dice — *sono realistici, fatti in broccato, crepella e rasatello. Mi sono ispirato ad affreschi del Pisanello*».

Tra le nobildonne, due studentesse: Fulvia Molino, 17 anni, terza liceo scientifico, e Paola Ferraro, 18 anni, candidata alla maturità classica. Paola è esile e graziosa, inguainata in un abito di broccato tempestato di finte perle. Il cappello e lo strascico pesavano 12 chili, si è dovuto tagliarne buona parte perché lei non riusciva più a muoversi. C'è un limite anche alla passione.

San Martino-San Rocco è considerato un quartiere vecchio e povero, ma non gli manca l'aggressività. Le ragazze in queste sere hanno passato lunghe ore a cucire stendardi strofinandosi gli occhi per il sonno. Su una piazzetta qualcuno ha eretto in segno di sfida una simbolica tomba. Dice una grande scritta: «*Qui giacciono le mille speranze dei rivali di San Martino*».

L'esito del Palio è incerto, tutti si preparano a vincere, accadono strani episodi. L'altra notte due giovani con una scala sono saliti sul balcone di una casa. Dentro c'era una famiglia che dormiva: si sono alzati ed hanno aperto uno spiraglio negli avvolgibili. «*Chi siete?*». «*Siamo quelli del Palio: mettiamo le bandiere*». «*Bene, fate pure*» e sono tornati a letto.

In piazza Emanuele Filiberto su 10 mila posti a sedere (prezzo da 6000 a 2500 lire) il 80 per cento è già prenotato, restano disponibili i «parterre» (600 lire). Domani alle 14 quando il corteo multicolore si muoverà dalla piazza del Duomo migliaia e migliaia di persone applaudiranno. E' vero, non mancano anche qui i contestatori: un manifestino, firmato dal «movimento studentesco», critica l'iniziativa e vi contrappone una «politica seria». Ma una città vive anche di festose tradizioni.

Ernesto Gagliano

Damigelle e cavalieri, protagonisti domani del Palio di Asti, provano gli sfarzosi costumi ispirati ad affreschi d'epoca

I nostri dubbi

I sette enigmi

Quali sono i famosi sette enigmi della scienza?

S. Rocchi - Prato

In una celebre conferenza sui confini della scienza e della natura, lo scienziato H. Du Bois-Raymond diede questo elenco dei problemi insolubili o difficoltà insuperabili della scienza: 1) l'essenza della materia e della forza; 2) l'origine del movimento; 3) il primo sorgere della vita; 4) la finalità della natura; 5) il nascere della semplice sensazione; 6) l'origine del linguaggio; 7) il libero arbitrio.

* *

Perché si chiama anche «smorfia» il libro della «cabala»? Che c'entrano le smorfie?

A. L. - Genova

Le smorfie non c'entrano per nulla. Qui la parola «smorfia» non è se non una deformazione di Morfeo, il nome del dio del sonno nella mitologia e anche dio dei sogni. Il libro della «cabala» contiene infatti l'interpretazione soprattutto dei sogni per ricavarne i numeri da giocare al lotto. Da Morfeo viene anche il nome della morfina, che sopprime il dolore come appunto il sonno. E' un derivato dell'oppio o del papavero che cinge le tempie a Morfeo nella raffigurazione corrente.

* *

Che cosa sono le «tontine»?

Carlo Massoni - Torino

Si dà il nome di «tontine» (da quello del banchiere fiorentino Lorenzo Tonti, che visse in Francia nel secolo XVIII) a una sorta di prestito, in cui gli interessi, ammontanti tutti gli anni alla stessa somma, vengono distribuiti tra i sottoscrittori senza riguardo al loro numero. Va da sé che a mano a mano che i sottoscrittori muoiono, i restanti beneficiano di una somma maggiore. La speranza di essere tra gli ultimi e magari l'ultimo a morire fa sì che i sottoscrittori acconsentano a ricevere fin dalla sottoscrizione un interesse minore del corrente, e in ciò sta il vantaggio per chi lanciò il prestito.

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Radio-calcestruzzo

Lettera del signor Alfredo C., Torino:

«Abito in via Bardonecchia dove, tra corso Brunelleschi e via Trecate, sta sorgendo uno dei soliti casoni a nove piani e oltre al baccano abituale dei cantieri, tutti quelli che abitano nella zona debbono sopportare una molestia di nuovo genere: c'è una specie di guardaciurma che, dalle primissime ore del mattino, urla in un microfono collegato a un altoparlante richiami e invettive di questo genere: "Lagnaià porta mattoni! Dov'è quell'idiota di Salvatore? Cercatemi Palumbo e Mascoli, sono qui che li aspetto! Camerio, che cacciata stai facendo? Ehi voi, lassù, rompiballe, volete piantarla?, eccetera". Forse confondo i nomi, ma credo di aver reso il tono. Un giorno fermai un vigile di passaggio e lo pregai di ascoltare, lui tese l'orecchio, disse "Ma già" e dopo aver suggerito di rivolgermi alla sezione "rumori" del Municipio, rinforcò la bicicletta. Telefonai in Municipio e mi consigliarono di rivolgermi al posto di polizia della zona. Telefonai al posto di polizia e mi risposero che la faccenda era di competenza del Municipio, a ogni modo avrebbero visto loro (così che quella vociaccia rebbente è udita certamente anche dalla vicinissima caserma dei carabinieri). Poi vennero le ferie. Al ritorno abbiamo ritrovato l'urlatore al suo posto tal quale prima. Un coinquilino s'è informato nel cantiere e gli hanno detto che l'altoparlante è una trovata del geometra, anzi del "signor geometra Tale". Chi costui si crede costui? Chi l'autorizza a frastornare il vicinato? E come farlo stare zitto?».

Il capolo pagherebbe d'esser geometra. Nella piramide gerarchica che sale fino al tetto di una casa — salvo che la casa non si sfasci prima, come a volte succede — il geometra ha funzione d'onnipotente. Chi non lo sa? Ingegneri, architetti e lo stesso imprenditore stanno nella sua ombra dalle lunghe braccia. E' lui che presiede ai lavori, lui che provvede la mano d'opera, muratori, carpentieri, lattonieri, elettricisti, eccetera (e chi abbia avuto bisogno d'un muratore, di uno stagnino, o d'un elettricista, sa cosa significhi trovare dei muratori capaci di murare, degli stagnini capaci di stagnare, degli elettricisti in confidenza con l'elettricità); è lui, insomma, che realizza il fenomeno, da molti considerato tristo, dell'altissima moderna. Non stupisce che quest'onnipossente voglia ormai far sentir la sua voce e, non potendo tuonare dalle nuvole, come un padreterno biblico, tuoni dall'altoparlante. Non stupisce nemmeno che un intero vicinato (compresi i carabinieri) sopporti da mesi e mesi il «berciome», senza in definitiva muovere un dito. Siamo tutti, comprese le «preposte autorità» dall'alto al basso, figli d'un Paese fracassonissimo per vocazione e libera scelta. Il silenzio in fondo ci disturba come un avvenimento, non solo inconsueto, ma indesiderabile e forse sospetto. Tant'è vero che nessuna campagna di ordine pubblico viene condotta con minore energia e convinzione di quella contro i rumori. Perciò al lettore torinese posso rispondere solo questo: confidi nell'autunno che incalza, nelle piogge che sospenderanno i lavori edili o, almeno, nelle finestre che cominceremo a tener chiuse. Non vedo altro modo per far tacere il bercione e smorzarne la voce.

Mal comune è mezzo gaudio

— Allora, non c'è proprio niente! né in terra, né in acqua e neppure in aria!

Lettera di «Catina e Beppe», Genova:

«Siamo due giovani sposi, in ottima cinea, mio marito abile e volenteroso che sa far di tutto con le sue mani e vogliamo aprire una trattoria modesta per cominciare (abbiamo i soldi contati), poi si spera meglio. Lei che è tanto più brava di noi ci dica una scritta da mettere accanto all'entrata per attirare i clienti».

Se non mangiate per vivere, mangiate almeno per far vivere noi. (*Vidi appunto questo cartello in un ristorante di Lisbona*).

Lettera della signorina Maria Cervo, Genova:

«La leggo sempre e mi fa piacere segnalarle una buffa cosa che mi è capitata a Roma, da dove sono appena tornata: andai a far la messinpiega da un parrucchiere di via Cola di Rienzo e al momento di pagare la cassiera mi disse "Fa due dollari". Credendo che mi prendesse per una straniera, dopo un rapido conteggio allungai milleduecentocinquanta lire, ma l'altra precisò: "No, signora, non un dollaro americano, un dollaro italiano, duemila lire". La stessa identica cosa mi accadde da un tabacchino in Piazza di Spagna: "Un dollaro. Siamo mille lire e siamo a posto. Cosa gliene sembra signora Grifoni?».

Meravigliosa, impagabile patria: Ero a Venezia e sentii un giovanotto che diceva, congedandosi dagli amici: «Ostrega porca! Go perso el tranvai». E sentii due ragazze che prendevano un appuntamento per il pomeriggio: «Vieni col fiacre?». «No, prendo la ferrovia o alla peggio un tassì». Poi sentii un crocchio di donnette che commentavano: «Xe morto ieri. Lo portano via col carro stasera, poareto». La città acquatica ha dunque i tranvai (vaporetti municipali), la ferrovia [illegible] *(vaporetti di collegamento tra le isole), i taxi (motoscafi), i fiacres (le gondole), i carri (gondole funebri che trasportano i morti a S. Michele). E, come si vede anche la Città Eterna, non meno acquatica essendo percorsa da fiumi di cambiali, ha fatto miracoli: possiede nientemeno che il dollaro e un dollaro che vale circa una metà in più di quello americano. Meravigliosa, impagabile patria.*

● *C. B., Torino:* Ma no, coraggio, non si finisce mai d'esser giovani. Mi diceva un avvocato: «Siamo un po' sottosopra perché il nostro giovane di studio è mancato all'improvviso». Chiedo: «Un incidente automobilistico?». «No, un collasso». «Quanti anni aveva?». «Settantadue». ● *Laura, Vercelli:* Non confiderei troppo nella buona stella e andrei difilato da un ginecologo. ● *Zeno, Genova:* Perdoni il ritardo. Le farò avere quanto prima la «lista di libri» che desidera. ● *C. Laguna, Genova:* In linea generale è meglio tenersi alla larga dai «procacciatori di lavoro all'estero». Ultimamente sono comparse in proposito varie inserzioni di una certa «Sti», sigla che, come hanno appurato i carabinieri, nascondeva la ragione sociale *Società truffatori italiani*. ● *C. Ferrario, Torino:* Non saprei. I letterati con il cognome in ini sono molti, Spadolini, Barolini, Pratolini, Pasolini, eccetera.

Clara Grifoni

SANREMO: STANOTTE SULLA VIA AURELIA

Scende a litigare e il pullman parte senza freni in discesa

A bordo non c'erano passeggeri, ma il grosso veicolo ha rischiato di precipitare dalla scarpata sul tetto di un «night» affollato - L'autista si stava accapigliando con un automobilista torinese per un sorpasso

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

La notte scorsa un pullman abbandonato dal suo autista su un tratto in discesa della Via Aurelia — il conducente era sceso dal pesante automezzo per discutere con il guidatore d'una Maserati che gli aveva tagliato la strada —, è finito, dopo una folle corsa, in bilico su una ripida scarpata.

Fortunatamente, poiché il pullman era vuoto, il bilancio dello spettacolare incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, non registra feriti ma solo danni al mezzo e il traffico sull'Aurelia rallentato per due ore, quante ne sono occorse ai vigili del fuoco di Sanremo per riuscire a rimuovere il veicolo dalla pericolosa posizione.

L'autista Giulio Delle Monache, di 28 anni, da Ospedaletti, mentre percorreva l'Aurelia sulla discesa tra Capo Nero ed Ospedaletti, al volante d'un pullman di proprietà dell'agenzia turistica «Albatros» di Sanremo, veniva superato da una Maserati targata Torino. La vettura, subito dopo il sorpasso, rallentava l'andatura, costringendo il pullman a frenare.

Il Delle Monache, suonando ripetutamente il clacson, costringeva il guidatore della Maserati a fermarsi a sua volta.

Mentre i due stavano per venire alle mani, una volta scesi dai rispettivi automezzi, il pullman, al quale probabilmente si erano allentati i freni, si è mosso e dopo aver percorso la breve discesa si è fermato, in bilico, su una scarpata, proprio sopra il «night club» Play Boy di Ospedaletti, entro il quale, in quel momento erano una ventina di persone.

Solo dopo due ore i vigili del fuoco di Sanremo sono riusciti ad estrarre il pullman dalla pericolosa posizione, in cui era finito, il traffico sull'Aurelia e sulla sottostante passeggiata Cristoforo Colombo ha potuto riprendere regolarmente.

r. o.

Mondana accoltellata stanotte a Roma sulle scale di casa

ROMA, sabato sera.

Una donna di 36 anni è stata soccorsa stamane da alcuni agenti di polizia che l'hanno trovata ferita in varie parti del corpo sulle scale di casa al n. 378 di via Aurelia, presso il Gianicolo. Il Pronto intervento della Squadra mobile era stato informato da una telefonata anonima che una donna giaceva riversa sul pianerottolo perdendo copioso sangue.

Una «pantera» con a bordo tre agenti si è subito recata sul posto. La donna poi identificata per Lucia Orru, abitante in via Aurelia 378-A, veniva trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove le erano riscontrate ferite da punta e taglio alla gola e alle braccia. La Orru che era ricoverata in corsia veniva giudicata guaribile in una quindicina di giorni. Le indagini sul fatto di sangue sono state indirizzate nello squallido mondo delle «passeggiatrici» notturne.

L'accoltellata dice di non ricordare nulla dell'accaduto ma gli inquirenti ritengono che sia stata ferita da un suo amico. Questi, dopo essere fuggito, avrebbe poi informato la polizia affinché la soccorresse. Le indagini sono state affidate alla squadra del buon costume della questura.

Stasera e domani

A Susa festival del folclore

SUSA, sabato sera.

Si apre stasera il X Festival internazionale del folclore «La castagna d'oro», manifestazione organizzata dalla Pro-Susa e giunta quest'anno alla decima edizione.

Presentatore dello spettacolo sarà Enzo Tortora, e vi prenderanno parte le seguenti nazioni e gruppi: Francia: con il gruppo «Lou Pelican» di Pelissane; Jugoslavia: con il gruppo «Prosjeter» di Serayevo; Spagna: con il gruppo «Espart Barcino» di Barcellona; Polonia: con il gruppo «Syrena» di Kracovia; Russia: con il gruppo «Volga» di Volgograd; Italia: i valsusini con il gruppo «Pro-Susa»; Germania: con il gruppo «Winzertachtengruppe» di Bacharach sul Reno; e, per la prima volta in Italia, il complesso «I Baryxona's» di Tananarive (Madagascar).

In libertà il banchiere fallito

In libertà provvisoria dopo 23 mesi di carcere, per motivi d'età e di salute, il settantaduenne banchiere Alberto Gaino, travolto, nel 1962, da un clamoroso dissesto è ospite in casa della figlia. Non ha più casa perché tutti i suoi beni sono stati venduti all'asta ma non si lamenta. Suo unico pensiero è la detenzione del figlio ing. Tommaso

Il tempo stamane

Nubi e pioggia dalle Alpi al mare

Nelle zone di pianura ristagna la nebbia anche fitta - Il termometro sceso pure in Liguria a livelli autunnali

ROMA, sabato sera.

Ecco le previsioni dell'Aeronautica valide fino a domattina alle 7: «Al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso, coperto con piogge e temporali. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile in accentuazione nelle ore pomeridiane con possibilità di isolata attività temporalesca più probabile nelle zone interne».

Aosta, sabato sera.

Pioviggina da questa notte in molte vallate laterali. Il cielo è prevalentemente coperto e le montagne sono avvolte nella nebbia. Oltre i tremila metri di altitudine nevischia. Sul centrovalle, invece, dopo una spruzzata di pioggia notturna, il cielo tende a rasserenarsi. Temperature della mattinata: — 2 al Rifugio Torino, — 1 al Plateau Rosa, + 8 a Cervinia, + 15 a Courmayeur, + 17 ad Aosta.

Cuneo, sabato sera.

Cielo in gran parte coperto, con sole che fa capolino a tratti: queste le condizioni del tempo stamane nel Cuneese. Nel corso della notte violenti temporali si sono abbattuti sul capoluogo e su altre città della provincia.

Condove, sabato sera.

In tutta la Val di Susa anche stamane il tempo tende a peggiorare. Le montagne e il fondovalle sono avvolti da nubi e da foschia e c'è molta umidità. Alle 9 il termometro segnava 14°.

Verbania, sabato sera.

Il tempo è di nuovo peggiorato e da stanotte piove a dirotto su tutta la zona del Lago Maggiore e di quelli Orta e Ceresio. Nel fondovalle alla pioggia si sono uniti banchi di nebbia e la temperatura si è abbassata sensibilmente, anche nella fascia rivierasca. Nevica nelle alte valli a nord-est del bacino lacustre, fino al 1800 metri di quota.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano stamani il cielo è in parte coperto. Stanotte per circa un'ora è caduta una leggera pioggia. La temperatura alle 7 segnava 13 gradi; massima di ieri 19.

Alessandria, sabato sera.

Cielo coperto su tutto il territorio alessandrino. Durante la notte a tratti è caduta la pioggia. Temperatura ovunque in diminuzione. Ieri la massima è stata di 22 gradi; stamani alle 7,30 il termometro segnava 14.

Novi Ligure, sabato sera.

Fitta nebbia per tutta la notte nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia. Stamane è cessato di piovere, però il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. Alle 7,00 il termometro segnava 13 gradi.

Voghera, sabato sera.

Ancora maltempo nell'Oltre-Po vogherese. E' piovuto per tutta la notte e il cielo stamani era ancora carico pioggia. Il raccolto di uva sembra ormai irrimediabilmente compromesso. Il prodotto non è ancora giunto a completa maturazione e dovrebbe essere raccolto verso la fine del mese. Alle ore 8 il termometro segnava 18 gradi.

Ovada, sabato sera.

E' tornato il maltempo su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Stamane piove su tutta la zona. La temperatura alle sette era sul 15 gradi.

Acqui, sabato sera.

Durante la notte è piovuto a tratti nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Stamane il cielo è prevalentemente sereno e la temperatura alle sette era ad Acqui Terme di 17°.

Vigevano, sabato sera.

Da ieri sera piove ininterrottamente su tutta la Lomellina. Alle 8 di stamane a Vigevano i termometri segnavano 15 gradi.

Genova, sabato sera.

Maltempo in Liguria. Piove da ieri notte su quasi tutta la costa e non vi sono segni di schiarite. Il cielo è nero, grossi banchi di foschia stagnano sul mare. Il termometro è sceso a quote autunnali: alle 8 di stamane segnava 17 gradi a Genova, 18-19 sulle due Riviere. Il mare è calmo.

Nel Cuneese: tagliate le gomme dei forestieri ricercatori di funghi

CUNEO, sabato sera.

(g.d.m.) Alcuni ricercatori di funghi, al ritorno da una passeggiata nei boschi che circondano Chiusa Pesio, hanno avuto la sorpresa di trovare i pneumatici delle loro auto tagliuzzati in più punti. Il fatto è stato denunciato, tra gli altri, anche dall'impiegato torinese Giuseppe Valenza, di 40 anni.

I carabinieri hanno iniziato le indagini, per ora senza esito. Si ritiene comunque che l'atto vandalico sia una ritorsione degli abitanti della zona verso i forestieri che invadono campi e boschi, spesso danneggiando le colture.

Settemila astenuti su 16 mila lavoratori

Strana apatia all'Olivetti per il referendum sulle ferie

Il verdetto favorevole ad un anticipo in luglio non può ritenersi definitivo - E' stato troppo limitato lo scarto di voti: 4624 contro 4349 - Varie opinioni di tecnici e impiegati

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, sabato sera.

Interpellati sulla data in cui avrebbero preferito iniziare le ferie (il 14 o il 20 luglio) i settemila lavoratori della Olivetti hanno risposto in modo incerto, tale cioè da lasciare la questione non del tutto chiarita. L'originale referendum si è svolto ieri, nei vari stabilimenti del Canavese; le organizzazioni sindacali di tutte le correnti politiche, in pieno accordo con l'azienda, hanno preparato le schede di votazione con un'unica e chiara domanda: «Noi pensiamo di anticipare le ferie estive di 15 giorni. Sei d'accordo?». *Si chiedeva per risposta un* «sì» *od un* «no».

L'esito dell'indagine è stato: 4624 favorevoli e 4249 contrari; circa settemila persone non si sono recate a votare, quasi la scelta non le interessasse direttamente. Perché? E' quanto abbiamo cercato di sapere dai lavoratori appartenenti alle diverse categorie: operai, impiegati, tecnici e dirigenti. La questione è di quelle che possono essere definite eleganti: il carattere sindacale, ma privo delle asprezze che talvolta caratterizzano le trattative con le direzioni quando ci sono di mezzo richieste di miglioramenti economici. Una indagine, insomma, svolta nel modo più piano e democratico; un tentativo anche di fare qualcosa di nuovo e più aderente alla vita di oggi. Ma la forza dell'abitudine o della tradizione (si è fatto sempre così, o meglio «l'uomo sempre fatt parei»; perché cambiare?) sono profondamente radicate e difficili da vincere.

I componenti la commissione interna dello stabilimento di Scarmagno sembrano un poco delusi. Su 1600 dipendenti hanno avuto 386 voti a favore e 416 contrari, gli altri astenuti. Dice il tecnico della commissione interna Guido Eusebietti: «C'è stata apatia ed assenteismo. Non hanno capito il vantaggio di togliersi dallo stabilimento nelle settimane più caldo che sono per solito quelle della seconda e terza decade di luglio». *L'argomento della temperatura ricorre in molte risposte; quando è piena estate, per quante innovazioni si mettano in atto, il sole arroventa le tettoie dei capannoni e la fatica si fa sentire.* «Forse non siamo riusciti a farci capire» *dice l'operaio Carlo Simonetto, anch'egli favorevole all'anticipo. Mario Biscaro aggiunge che si sarebbe dovuto tener conto del fatto che le ferie anticipate consentirebbero di viaggiare più comodamente e di soggiornare in località meno affollate.*

Anche la giovane signora Nella Mela vorrebbe sottrarsi all'afa estiva e partire per le vacanze due settimane prima. In senso opposto si è espresso, invece, uno stimato tecnico, il signor Pier Giorgio Noè; «E se poi, tornati al lavoro, ci casca addosso un mese di agosto torrido? In pochi giorni perderemmo i benefici delle ferie». *Come lui la pensano alcune operaie addette alla linea di montaggio mentre la sua segretaria, Loredana Bovo, ha risposto sì al referendum.*

Ad Ivrea, nell'ufficio stampa, la signora Bruna Strutta e le sue colleghe Raffaella Li Castro, Evelina Gay, Alba Roccato e il signor Aldo Fio sono tutti favorevoli alla data del 14 luglio, come, in genere, gli impiegati, in proporzione del 60 per cento. Un funzionario, il signor Franchetto, si associa al parere del dott. Umberto Chaperon responsabile delle relazioni interne: «La questione è anche più complessa — ha detto — dato che in seguito si vedrà se sarà possibile raggruppare le ferie in tre periodi annuali: a Natale, a Pasqua e nell'estate adottando l'orario continuato per alcune settimane estive. Per fare ciò occorrerà raggiungere l'accordo sulla rinuncia ad alcune festività infrasettimanali consentendo così il ricupero di un certo numero di ore. Ma questa — almeno per ora — è una proposta che precorre troppo i tempi, anche per una fabbrica come la Olivetti che, già da anni, ha messo in atto la settimana corta, motivo ancora di discussione in molti altri stabilimenti».

al. vi.

Uva e vino protagonisti del settembre di Caluso

Domani l'inaugurazione di una mostra-concorso

Dal nostro corrispondente

Caluso, sabato sera.

(r. o.) Danze, canti, folclore, sport: tutta una intensa serie di manifestazioni di richiamo che dureranno fino alla fine del mese sono state predisposte a Caluso per la tradizionale festa dell'uva e del vino.

Nonostante le giustificate apprensioni per il futuro raccolto, a causa del tempo incerto, i responsabili dell'amministrazione civica, in accordo con la Pro Caluso, hanno allestito un ricco programma per festeggiare l'arrivo del periodo della vendemmia ed onorare ancora una volta i tre prodotti di cui vanno orgogliosi gli agricoltori locali: «Caluso passito», «Caluso passito liquoroso», «Erbaluce di Caluso». Le manifestazioni si aprono questa sera con l'elezione della «Ninfa Albaluce 1968», che sarà la reginetta della festa, e proseguono domani con l'inaugurazione della mostra-concorso dei vini a denominazione d'origine controllata, con una caccia al tesoro automobilistica, la mostra-concorso delle vetrine.

Alla mostra-concorso dei vini sono ammessi soltanto i tipi locali presentati dai produttori residenti nei 42 Comuni compresi nell'area riconosciuta dal disciplinare recentemente approvato. Il regolamento del concorso è assai severo per tutelare quanto più possibile gli eventuali acquirenti.

Un'altra manifestazione si svolgerà il 22: è la sagra dell'uva. Si premieranno i vincitori dei concorsi dei vini e quelli del concorso per le migliori vetrine (il tema è naturalmente «la vite e l'uva»). La sagra sarà allietata dalla presenza del gruppo folcloristico locale «Le vendemmiatrici» nonché dagli «sbandieratori di Fossano», dal gruppo di «San Pietro Valiemina» e dal «Gruppo di Pinerolo» che si esibiranno per le vie cittadine e successivamente nella cornice del parco Spurgazzi.

Corse a piedi e in auto nelle vie di Alessandria per arrestare due ladri

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

La scorsa notte un sottufficiale dei carabinieri in borghese, passando in via XXIV Maggio ha scorto due giovani intenti ad armeggiare vicino a un'automobile. Ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e quelli del nucleo investigativo.

Intanto i due, accortisi di essere stati scoperti, fuggivano su una «1500». Inseguiti, uno dei giovani si è gettato dall'auto ed ha continuato a scappare a piedi; ma è stato bloccato in piazza della Libertà. L'altro, dopo un carosello per le vie del centro, a sua volta ha abbandonato l'auto e si è allontanato di corsa.

Con l'aiuto di un allievo della scuola di polizia sopraggiunto in quel momento, anche costui è stato però fermato. I due — Luigi Sappio, di 31 anni, carpentiere, e Francesco Priacco, di 16 anni, apprendista idraulico, abitanti a Torino — avevano poco prima rubato dalla Fiat «850» di proprietà del sacerdote don Giorgio Guidarina, parroco di Sale (Tortona), una radio e oggetti vari; quindi, in via XXIV Maggio, dove erano stati visti dal sottufficiale, avevano portato via un registratore dalla macchina del tenente Luigi Laguzzi. I due sono stati dichiarati in arresto sotto l'accusa di furto continuato e aggravato e tradotti nelle carceri giudiziarie di via Parma.

e. c.

DONNE Confidenziale

Come lui ci vuole

Le ore della bellezza

E' stato notato che proprio le donne più occupate, cioè quelle che lavorano fuori casa e che hanno anche preoccupazioni casalinghe, sono quelle che prendono più cura del proprio aspetto. Il «lasciarsi andare», il più delle volte, non è che una forma di [illegible] mentale e di sciatteria.

● *Il primo passo.* Provate, almeno una volta, a dare la vostra bellezza completamente in mano a un istituto di bellezza o ad un buon parrucchiere: in seguito sarà facile continuare su questa strada. I primi giorni, è ovvio, si perderà abbastanza tempo nel rimettersi a posto: ci vuole un po' di tirocinio, ma con la pratica queste cure si ridurranno ad occupare un tempo veramente minimo.

● *Le date importanti.* Quattro volte all'anno è necessario consacrare una mezza giornata al parrucchiere per la permanente o, se non si ha bisogno di questo, all'istituto di bellezza per un bagno all'olio, per esempio, o per una sauna o un bagno di vapore, seguito da un massaggio che pulirà la pelle in profondità o distenderà i muscoli. Una volta al mese, una cura completa del viso e del collo sempre all'istituto di bellezza, e forse una tintura per i capelli. Una volta alla settimana, shampooing e messa in piega: organizzandosi, in funzione di queste sedute, si eliminerà ogni perdita di tempo.

■ *L'orario di bellezza quotidiano:* cinque minuti per il risveglio e poi un minimo di sette, dieci minuti di ginnastica. Poi, la prima colazione che non dev'essere troppo veloce: una distensione è necessaria. Quindi una rapida doccia di cinque minuti per dare una frustata

La bizzarria: solo in determinate occasioni

all'organismo, quindi, dopo essersi vestite ad esclusione dell'abito o della camicetta, un trucco leggero sopra il tonico, un velo di crema idratante protettiva, cipria, rossetto e sugli occhi tanto mascara ed un sottile rigo di eye-liner a strappo. Una volta alla settimana, una accurata manicure e, se si adopera lo smalto, lo si rinnoverà ogni tre o quattro giorni alla prima unghia sbrecciata o appena comincia a «girare» di tono.

Anche il trucco, come l'abito, deve adattarsi alle circostanze: luogo, ambiente e ora

Mai sbagliare abito e trucco

La cura quotidiana del proprio aspetto non basta; bisogna anche sapersi adattare alle circostanze: luogo, ambiente ed ora. E' evidente che non ci si veste allo stesso modo in casa, in ufficio, in visita o al mercato. Sul lavoro è bene attenersi il più possibile alla semplicità ed alla sobrietà di foggia e colori.

Gli abiti vistosi, provocanti, eccentrici sono fuori posto; ciò non significa che si debba per forza ripiegare su una specie di saio ma semplicemente che esiste tutta una moda garbata e contegnosa destinata appunto a chi esercita una qualsiasi attività professionale: tutti i vestiti di orientamento moderatamente sportivo sono adatti. In più, ornamenti misurati, maquillage sobrio, profumo gradevole e in modica dose: indispensabile non avere l'aria di chi è lì in attesa di un appuntamento sentimentale invece che di qualche pratica da evadere.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Crescenzio, martire «lovinet», protettore di Siena; S. Rossella.

Oggi, sabato 14 settembre, il Sole è sorto alle 6,35 e tramonta alle 19,15.

IL DOLCE DELLA DOMENICA

Coppe arcobaleno

In bicchieri alti e stretti alternate degli strati di crema pasticcera con della frutta zuccherata, ad esempio mirtilli e fettine di pesca gialla; terminate con uno strato di frutta e tenete per qualche ora in frigorifero prima di servire.

I difetti allo specchio

In occasioni più eleganti, quando ad esempio si è invitate da qualche parte e non si sa come vestirsi, basta informarsi con discrezione. Una simile richiesta non dà noia a nessuno, mentre una toilette poco adatta (troppo semplice o troppo elegante, secondo i casi) può dare fastidio a sé ed agli altri. Da ricordare infine che una donna elegante si tiene sempre perfettamente in ordine e non trascura alcun dettaglio, sia esso visibile o no: mai reggiseni con gli elastici sfilacciati, spalline poco pulite o diventate «spaghi», busti deformati, ecc. E' indispensabile possedere uno specchio a tre ante: il filo che pende dall'orlo, la calza che si sfila, la macchia sulla manica: nulla potrà così sfuggire.

Una donna elegante non trascura alcun dettaglio

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Il sequestro per oscenità del film di Pasolini

Laura Betti rende la coppa vinta a Venezia per «Teorema»

Lo scrittore-regista ha commentato, con dolente distacco, il provvedimento della magistratura: «Ci sono scene scabrose, è vero, ma realizzate con tale rigore da escludere ogni sospetto di pornografia» - La protagonista reagisce invece clamorosamente, come vuole il suo attributo di «giaguara»: non soltanto respinge il premio ma vuole anche abbandonare l'Italia

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Se Pasolini ha appreso la notizia del sequestro di «Teorema» con la filosofia ed il dolente distacco dei poeti, Laura Betti, temperamento sanguigno ed esplosivo d'emiliana, è andata invece su tutte le furie. Non per nulla nello zoo canzonettistico italiano è «la giaguara». L'attrice, che ha ottenuto al Festival di Venezia il premio per la miglior interpretazione femminile, sembra decisa ad abbandonare l'Italia e a regalare la «Coppa Volpi» a chiunque la chieda.

«Che cosa volete che dichiari? — ha detto ai giornalisti in tono molto concitato — Sono io che vorrei chiedere qualche dichiarazione a chi ha adottato il provvedimento di sequestro. Qui, l'unica cosa che rimane da fare è andare via, cambiare aria: di fronte a provvedimenti come questi si resta a bocca aperta, paralizzati. Per conto mio, posso fare una cosa: mettere a disposizione di chi la vuole la "Coppa Volpi" che mi è stata assegnata a Venezia».

Per primo, Pasolini, che della Betti è grande amico (scrisse per lei i testi delle sue prime canzoni impegnate, quand'era un'oscura emula di Catherine Sauvage e di Barbra), è intervenuto a calmare l'attrice. Oggi, tutti i suoi intimi — tra i quali spiccano i componenti del «clan» Elsa Morante, Bernardo Bertolucci — sono concordi nel ritenere che Laura Betti «non farà pazzie» e che nei prossimi giorni si troverà in prima fila a difendere, con gli autori, il film nelle aule del Palazzo di Giustizia. Il processo avverrà infatti a Roma per direttissima e la sentenza dovrebbe essere nota tra brevissimo tempo.

Pasolini, che non è nuovo a disavventure giudiziarie — tra l'altro venne accusato di rapina a mano armata da un bottegaio di San Felice Circeo —, non ha voluto fare anticipazioni sull'esito del processo. Comunque vadano le cose, il poeta-regista continuerà nel suo lavoro. Ha in programma una commedia, «Orgia», che sarà messa in scena dallo Stabile alla Galleria d'Arte moderna di Torino e un film su San Paolo.

Non è azzardato affermare che Pasolini s'attendeva il sequestro del film o almeno che qualche disavventura sarebbe capitata a quella che molti critici presenti a Venezia ritenevano l'opera degna del «Leone d'oro». Ha infatti dichiarato il regista: «E' tutto chiaro. Le cose stavano maturando e non intendo fare dichiarazioni sul fatto di cronaca. Quanto al film, penso che sia troppo rigidamente ieratico, senza concessioni all'erotismo ed a facili connivenze col pubblico, perché sussistano gli estremi di una condanna per oscenità. Ci sono alcune scene scabrose, è vero, ma sono state realizzate con tale rigore da escludere, a parer mio, ogni sospetto».

La motivazione del provvedimento di sequestro ordinato dalla Procura della Repubblica di Roma esprime un parere del tutto opposto. Il magistrato afferma che il film è stato sequestrato «per oscenità, a causa di diverse scene d'amplessi carnali, alcune delle quali particolarmente lascive e libidinose e per i rapporti omosessuali tra un ospite ed un membro della famiglia che lo ospitava».

In realtà nel film i rapporti tra l'ospite — personaggio interpretato dal giovane attore inglese Terence Stamp — non sono con un membro della famiglia, ma più esattamente con due: padre e figlio. L'ospite ha poi rapporti anche con tutti i personaggi femminili della famiglia. Moravia ha definito «Teorema» il film «più impetuoso, certo più rigoroso, più essenziale» di Pasolini.

Giudizi favorevoli erano venuti, come si sa, anche dai critici cattolici, che avevano assegnato a maggioranza il premio della giuria cattolica internazionale di Venezia. La motivazione parlava di «un'autentica ansia spirituale». Tale giudizio non fu condiviso però dall'Osservatore Romano che si espresse invece molto negativamente sul film.

Stamane, l'Avanti! attacca duramente la decisione voluta dalla Procura. «La realtà — scrive il giornale socialista — è che il sequestro del film di Pasolini, un'autentica opera d'arte, fa parte d'un rigurgito clerico-reazionario di cui già avemmo avuto prova a Venezia».

Luca Giurato

Pier Paolo Pasolini e Laura Betti, rispettivamente regista e interprete di «Teorema», il film sequestrato a Roma

Per mancanza di spazio viene rinviata a lunedì, edizione bis, la settima puntata del romanzo illustrato «Cora Pearl la leonessa»

Morente l'ex-rettore dell'Università Cattolica per malore in montagna

TRENTO, sabato sera.

(s. n.) L'ex-rettore dell'Università cattolica di Milano, prof. Ezio Franceschini, docente di filosofia a quell'ateneo, che stava attualmente trascorrendo un periodo di ferie in Trentino-Alto Adige, è stato colto, ieri, da un grave malore, in alta montagna con un gruppo di amici era salito al rifugio del «Casson», nella Valle di Solda, con l'intenzione di salire sul ghiacciaio dell'Ortles. Improvvisamente è stato colto da un attacco di trombosi cerebrale. Via radio, si è trasmesso il primo allarme a Solda e quindi all'aeroporto di Trento, dal quale è partito subito un elicottero.

Il prof. Franceschini, tratto a bordo, è stato trasportato fino all'aeroporto e quindi con un'autoambulanza al nostro Ospedale civile

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Il maremoto ha ucciso il bandito Quinto ed il suo fedelissimo Faccia da Mosche - La caccia che Dick Tracy conduceva da tempo è quindi conclusa. Ma sull'isoletta viene trovata una piccola creatura in lacrime. Chi è? Tracy vuole identificarla e si trova impegnato in un altro episodio

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

184 — (continua)

Stanotte a Parigi

Spogliarello e letteratura

Lancia il suo libro nuda una diva dello strip-tease

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, sabato sera.

Non entrava chiunque, stanotte, al «Lucky strip», elegantissimo tempio dello spogliarello vicino alla Piazza dell'Etoile. Una delle più belle ragazze del locale, infatti, accoglieva gli invitati completamente nuda — o quasi — e firmava poi il suo libro, uscito a cura delle edizioni Jean-Jacques Pauvert.

Il libro è intitolato «Jamais sans Jules» e l'ha scritto la scultorea spogliarellista Catherine de Premonville, che racconta in modo particolareggiato le sue avventure all'epoca in cui, per vivere, doveva fare il mestiere definito «il più vecchio del mondo». I «Jules», in gergo parigino, sono i maschi.

Jean-Jacques Pauvert, che anni or sono pubblicò il suggestivo romanzo «Histoire d'O» in cui si racconta come una donna diventa letteralmente schiava, volontariamente, di una setta maschile, e subisce tutte le loro volontà, capì subito, quando gli portarono il manoscritto di «Jamais sans Jules», che esso avrebbe avuto molto successo. E naturalmente, data la personalità dell'autrice, ebbe l'idea di un «lancio» che non ha precedenti nella storia della letteratura, anche se certe scrittrici celebri, tra cui l'indimenticabile Colette che ad un dato momento della sua esistenza lavorò in un teatro, non hanno esitato a mostrarsi più o meno svestite. l. m.

La diva-scrittrice Catherine de Premonville

Il film del giorno

Caprioli nella società milanese

Bel-Amì conquista i cuori del benessere

Claudine Auger è tra i protagonisti del film di Caprioli

SCUSI, FACCIAMO L'AMORE? di Vittorio Caprioli, con P. Clementi, C. Augier, E. Feuillère - Italiano, a colori - Genere, commedia - (Cinema Romano).

Vittorio Caprioli («Leoni al sole», «Parigi o cara») ha l'occhio satirico. Questa volta lo ha ficcato nella società «bene» milanese, dove anche l'adulterio è consumato in «souplesse», investito dallo spirito vitale. Fa da reagente un giovane, bello, ermafroditico baronetto del Sud, imparentato con la «crema» meneghina, in cui già pasturò, come amante-mantenuto, la buon'anima di suo padre. Il figlio si rivela anche più bravo di papà, è un compiuto «Bel-Ami» dei nostri giorni, senza peso naturalistico, cinicamente allegro. E le dame e damine che ne vanno pazze, non già se lo disputano, ma se lo prestano, con appena qualche tinteggiatura di gelosia.

Finanziato dalle amanti, il giovanotto ascende; finché il cuoricino gli gioca un brutto scherzo, facendogli venir voglia di sposarsi. Per carità, nessun dramma. Le patronesse gli fanno ricalcare quella velleità con un espediente di teatro. E il nostro non soltanto si rimette in carreggiata, ma incomincia a considerare le «avances» di cupidi «Charlus». Difficile serbare l'equilibrio in un «soggetto» così sdrucciolevole. Caprioli, salvo che in qualche fronzolo di dubbio gusto, c'è riuscito, offrendo un prospetto, paradossalmente vero, di certa società contemporanea. E con una punta di diamante come Pierre Clementi ha graffiato a suo piacere la basaltica amoralità delle sue signore meneghine, godibili tutte, e cannonate col rinforzo d'una sapida macchietta di Franca Valeri. l. p.

ARENA

in preda a crisi religiosa

Milano, sabato sera.

Maurizio Arena girerà in Brasile il film sulla sua vicenda sentimentale con Beatrice. L'attore è tornato dall'America Latina con un accresciuto interesse per la religione. «Non sono un bigotto — ha dichiarato a un settimanale milanese — né un ateo che si converte o una pecora nera che torna all'ovile. Sono solo uno che per un certo tempo ha tralasciato certe pratiche e poi, per un avvenimento esterno, si è sentito in dovere di ritornare su certi sentieri».

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ ...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE (Ideal): Giuliano Gemma e Mario Adorf coppia facete in un'avventura comica e no. Due compari gabbano il prossimo poi subiscono la reazione dei bidonati.

★ BANDOLERO! (Vittoria): sfuggito alla forca mercé lo stratagemma d'un fratello fedele, un avventuriero cerca invano, dopo la drammatica fuga, la redenzione nell'amore. Con Dean Martin, J. Stewart e la bella Raquel Welch.

Commedie

★ SCUSI, FACCIAMO L'AMORE? (Romano): nobilgiovane partenopeo che non gli va di lavorare, si trasferisce nella Milano-bene, ivi sperando di far fortuna con le donne. Ma queste son furbe... Con Pierre Clementi, C. Auger, J. Maynel, Beba Loncar, E. Feuillère, V. Cortese, F. Valeri, V. Caprioli.

Drammatici

★ TEOREMA (Cristallo): scritto e diretto da Pasolini, la storia-simbolo d'una ricca famiglia milanese posta a soqquadro da un misterioso giovane ospite. Con Terence Stamp, S. Mangano, Laura Betti, Girotti.

★ FINO A FARTI MALE (Astor): madre e figlia, prese dallo stesso uomo, sfogano i rispettivi rancori in regime erotico concorrenziale. Ingrid Thulin, Sylvie Fennec, J. Sorel.

★ SILVIA E L'AMORE (Metropol): primo saggio italiano nel genere «educazione sessuale». Impostato sotto forma d'inchiesta. A colori.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore saffico tra due donne frantumato dalla presenza d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence. Interpreti eccezionali Anne Heywood, Sandy Dennis.

Guerra

★ I BERRETTI VERDI (Corso): John Wayne interprete e regista d'uno spettacolare film sulla guerra del Vietnam.

Polizieschi

★ REBUS (Nazionale): Nei favolosi casinò del Libano, organizzazione scientifica di bari e debellata mercé l'aiuto d'un croupier. Con Laurence Harvey, Ann-Margret, Camilla Horn. A colori.

★ DUE SPORCHE CAROGNE (Reposi): una coppia d'interpreti bene affiatata (Alain Delon e Charles Bronson) dà forte, colorito risalto ad un'avventura parigina a «suspense».

Comici

★ IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che fa di lui un buon diavolaccio. Con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette.

Donne sole su un'isola

★ GIOVANI PREDE *(in prima al Centrale-d'Essai): è la vicenda di Dafni e Cloe reinventata per il cinema dal regista greco Nikos Koundouros in un film che l'anno scorso vinse al Festival di Berlino il premio per la migliore regia e il gran premio della critica cinematografica internazionale. Intitolato in originale «Mikres Aphrodites» (Piccole Afroditi), il film si svolge in un'isola mediterranea abitata da poche donne lasciate sole dai loro uomini, tutti pescatori. Un gruppo di pastori, approdato in vacanza d'un villaggio situato fra rocce e mare, sente attrattiva per le solitarie abitatrici. Sbocciano due amori: l'uno, tra una donna e un uomo adulti, è governato dall'attrazione sessuale; l'altro, innocente e puro, tra due adolescenti, che sono il biondo pastore Dafni e la bruna acerba giovinetta Cloe. Gli interpreti principali sono T. Emmanuel, R. Rokop.*

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell ritorna in un'edizione per schermo gigante. A colori.

TEATRI

● 'L BARACON (Carignano), nuova edizione, rinnovata e aumentata, della «Canzon dla piola» con *Roberto Balocco, Silvana Lombardo, Luciano Sangiorgi. Intermezzi comico-satirici ispirati da spunti di attualità.*

Michelangeli (indisposto) sostituito a Stresa dal pianista Weissenberg

Dal nostro corrispondente

Stresa, sabato sera.

(a. v.) In sostituzione del *recital* del pianista Arturo Benedetti Michelangeli (costretto ad un lungo periodo di riposo per i postumi di un'infermità che lo aveva afflitto), stasera al Palazzo dei Congressi terrà concerto il pianista Alexis Weissenberg, ben noto a sua volta al pubblico di Stresa, presso il quale ottenne vivo successo in un recital nel 1962 e nel concerto dell'orchestra del Teatro della Scala del 1963 che lo ebbe applaudito solista. Il programma di stasera comprende brani di Franck, Schumann, Debussy, Rachmaninoff.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera ore 21,30 «'L Baracon» con R. Balocco - S. Lombardo - L. Sangiorgi.

Alcione: Compagnia Maria Ferrero ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500-456): tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno — Premio Cinisello L. 1.000.000. - Domani ore 14,45 Corse al trotto — Premio Candiolo L. 1.100.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Ore 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678-878) Al Florida (p. Solferino, 542-822): Compl. Kamarcu, canta Al Valery: 21
Arlecchino: ore 21 Gli Scooters.
Augustea: 16-21 The Renegades.
Belle Arti: ore 21 I Giusti
Bianchoduett Lutrario: ore 21 Jean Leonard e i Batmen.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Chalet: ore 21 Mike di Leo.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Faro: ore 21 Riapertura.
Gardens (Capol. 52 sberr.): ore 21.
Crotta's Seven (Salone coperto).
Gay Sala (via Fombe 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood Dance: 16-21 Best Boat Band
La Perla: 16-21 Ragazzi di Gulliver.
Mazzone Dancer: 21 I Players.
Principe: ore 16-21 I Ricercati.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (60.092): Faraoni di Roma.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony, Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331-040), ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Sacchi 28, 541-025): 21.
Asylum (Volta 8): ore 16-21 Orchi inediti e Folk con Frank Lane.
Baby Whisky (traf. Pino, 894.313).
Caprice (Sacchi 16, orie c.): 16-21.
Holiday (Vinc. 3, 611-736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 521): 21
Whisky Notte (t. 683-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Fino a farti male» Ingrid Thulin, Jean Sorel, eastmanc. V. 18.
Corso: «Berretti verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Cristallo: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, L. Betti, tec. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Ideal: «...e per tetto un cielo di stelle» tech. scope Giuliano Gemma.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori.
Metropol: «Silvia e l'amore» eastmancolor, regia di Sergio Bergonzelli, con A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Rebus» con Laurence Harvey, Ann Margret, tec. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, tec. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.

Ariston: «Sull'orlo della paura» L. Harvey, Mia Farrow, Courtenay, col.
Arlecchino: «Helga» in technicolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondry.
Augustus: «Il Profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Capitol: «La morte non ha sesso» R. Hoffman, J. Mills, L. Paluzzi, tech.
Torino: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, F. Dunaway, technic. Vietato 18. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Giovani prede». Regia di Nikos Koundouros. Vietato minori 18 anni.

Alessandra: «Il mio amico il diavolo» scope, technicolor P. Cook, Dudley Moore. Vietato minori 18.
Colosseo: «Vado, vedo e sparo» A. Sabato, J. Saxon, Wolff, Fiori, tec.
Faro: «15 forche per l'assassino» techn. Craig Hill, S. Andersen.
Fiamma: «I commedianti» tec. scope, E. Taylor, R. Burton, A. Guinness, P. Ustinov. Vietato minori anni 14.
Gioiello: «Manon 70» colori, Catherine Deneuve, Samy Frey, Jean Claude Brialy. Vietato minori anni 18.
Hollywood: diretto proseguimento 1ª visione. A. Sabato, J. Saxon, F. Wolff «Vado, vedo e sparo» (I 3 che sconvolsero il West) technicolor scope. Apertura ore 15. Ult. 22,45.

La Perla: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson, col. Viet. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
Mafalda: «Manon 70» techn. Catherine Deneuve, Samy Frey. Viet. 18.
Massimo: «La tredicesima vergine» techn. K. Dor, L. Barker. Viet. 18.
Orfeo: «Io la conoscevo bene» regia A. Pietrangeli, con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi. Vietato 18. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson, col. Viet. 14. Apert. 14. Ult. 22.
Statuto: «Dal nemico mi guardo io» tec. C. Southwood, J. Mateos.

Adriano: «Un uomo, una donna» tec. A. Aimée, Trintignant, Barouh.
Alcione: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor e Compagnia Maria Ferrero 16,15 - 21,15.
Alpi: «I vigliacchi non pregano» col. J. Garko, L. Montes.
Regina: «Il grande vendicatore» G. Coop, M. Reen, technicolor.

Cravasso (v. Avogadro 3, telefono 530.495): «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, T. Thomas, tec.
Milano: «Maciste l'eroe più grande del mondo» col. G. Gemma «OSS 117 furia a Bahia» col. Apert. 10.
Olimpia: «La più grande rapina del West» George Hilton, colori.
Po: «I due vigili» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «I 2 figli di Ringo» col. Franchi, Ingrassia «Rivolta dei mercenari» colori. Apertura ore 10.

Della Rosa: «Carovana di fuoco» J. Wayne, K. Douglas, technicolor.
Giardino: «La vendetta è il mio perdono» techn. T. Hunter, E. Blank
Miraflori: «Il fantasma di Londra» di E. Wallace, con Glass, tec. V. 14.
S. Rita: «Colpo su colpo» scope colori, Frank Sinatra, Nadia Grey.
Vinzaglio: «Si salvi chi può» scope, technicolor, Louis De Funès.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «James Bond 007 Casinò Royale» techn. scope, Peter Sellers, Ursula Andress, D. Niven.
Araldo: «Marinai in coperta» Little Tony, Sofia Rosini, technicolor.
Eliseo: «Tonin di sbarco per 9 implacabili» technicolor scope, Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
S. Paolo: «Si salvi chi può» techn. Louis De Funès, Robert Dhery.

Artisti: «Vendo cara la pelle» col. sc. M. Marshall, M. Girardot.
Corallo: «La pantera rosa» David Niven, Peter Sellers, technicolor.
Eridano: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, Franco Nero, col. sc.
Le Salle: «3 avventurieri» Delon.
Oreste: «I giorni dell'ira» technicolor, con Giuliano Gemma.
V. Veneto: «Hombre» technicolor, scope, Paul Newman, F. March.

Astra: «Al di là della legge» tec. scope, L. Van Cleef, A. Sabato.
Baraini: «I 7 fratelli Cervi» techn. G. M. Volonté, Lisa Gastoni.
Elios: «Nel sole» (Autista è il maggiordomo) tec. Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Sandra: «Texas John giustiziere».
Massaua: «Vado, vedo e sparo» A. Sabato, J. Saxon, F. Wolff, tec. sc.
Odeon: «La tunica» techn. Richard Burton, J. Simmons, V. Mature.
Star: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhery, techn.

Adua: «Dio perdona... Io no» tech. Terence Hill, Frank Wolff.
Ara: «Johnny Yuma» Damon, tec. sc.
Aurora: «La più grande rapina del West» G. Hilton, E. Blanc, col. sc.
Brescia: «Le due facce del dollaro» Maurice Poli, G. Giorcelli, colori.
Lanterna: «Guerra di Troia» techn.
Melos: «Eva, la verità sull'amore» S. Bethman, F. Matter. Vietato 14.
Nord: «Angelica e il gran Sultano» sc. col. M. Mercier, R. Hossein.
Nuovo Fortino: «Si salvi chi può» Louis De Funès, technicolor.
Oriente: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» techn. Sidney Poitier, Rod Steiger.
Palermo: «La corsa del secolo» technicolor, Bourvil, R. Hirsch.
Sociale: «Al di là della legge» tec. scope Lee Van Cleef, A. Sabato.
Zenit: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» tec. P. L. Lawrence

Baretti: «Colpo grosso, non troppo».
Cabiria: «I 7 fratelli Cervi» Gian Maria Volonté, Don Backy.
Continental: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» F. Nero, T. Aumont, L. Burton, technicolor. Vietato 14.
Cuore (Nizza 56): Rassegna grandi successi «Ivanhoe» tec. R. Taylor, J. Fontaine, E. Taylor. Apert. 19.
Fiore: «Avventuriero a Tahiti» tec. J. P. Belmondo, S. Sandrelli.
Girigos: «Bandidos» E. M. Salerno, M. Martin, tec. segue Tom e Jerry.
Italia: «Eva, la verità sull'amore» S. Bethman, F. Matter. Vietato 14.

Piemonte: «Indovina chi viene a cena?» Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, technicolor.
S. Carlo: «Luana la figlia della foresta vergine» Glenn Saxon, Evi Marandi, technicolor.
Speria: «Con lui cavalca la morte» scope techn. Robert Hundar. Ap. 15.

Dianet: «Violence» tec. sc. Viet. 18.
Dora: «Non aspettare Django spara» technicolor, scope.
Roma: «Diabolik» technical, scope, J. Phillip Law, Marisa Mell.
Umbria: «Grande colpo Surcouf» col. «Magnifico gladiatore» colori.
Valdocco: «El Rojo» sc. colori «Mistero del tempio indiano» colori.

Alba: «La più bella coppia del mondo» tech. sc. A. Celentano, Walter Chiari, Rita Pavone, Patty Pravo.
Ambra: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen, G. Osuna, colori.
Apollo: «Valle delle bambole» tec. scope S. Hayward, T. Scott. V. 14.
Edera: «Una Colt in pugno al diavolo» scope, technicol. Bob Henry.
Lucento: «Jessy non perdona uccide» techn. Mark Stevenson.
Luisa: «Lancia che uccide» colori Widmark, Tracy «Vendetta Zorro».
Lutrario: «I 10 Comandamenti» tec. C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter.
Splendor: «3 supermen a Tokio» tec. sc. T. Kendall, B. Harris, M. Jordan. Segue Tom e Jerry, colori.

ORUENTO

Oratorio: «Giuramento Zorro» col.

Riduzioni E.N.A.L. — Circo Orfei riduzioni Enal alle casse. Juventus-Sampdoria, domani ore 21: biglietti ridotti all'Enal sino alle ore 12. Ippodromo di Vinovo: ore 21 corse al trotto, 30 % alle casse. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Una storia sulla boxe ambientata in casa nostra

Positivo debutto de « Il mestiere di vincere » - I teledrammi clandestini del sabato - « Don Carlos » batte « Maria Stuarda » - In « Europa giovani » un dialogo tra genitori e figli intelligenti - Tartarino riprende fiato

Le annunciatrici seguitano, con un'insistenza che dà nella petulanza, a raccomandare di tenere basso il volume del televisore: ma è evidentemente una campagna condotta in modo sbagliato se solo pochi giorni fa un giovanotto ha accoppato una maestra rea di rompere i timpani al vicinato con il baccano del suo apparecchio.

La questione è che da un pezzo le prediche paternalistiche (o di tipo materno, come in questo caso) non servono a nulla, non hanno alcun effetto e sono anzi controproducenti. A parte il fatto che la platea televisiva non è una combriccola di scolaretti da rimbrottare ogni sera, esistono metodi indubbiamente più efficaci per far propaganda contro i rumori: quando si tratta di esortare l'utente a pagare il canone in fretta o di invogliare la massa a partecipare agli auto-radio-raduni o a teleforiuna, allora sì che si inventano scenette, si mobilitano attori, si esibiscono pupazzetti e cartoni animati. Non si potrebbe, anche per la campagna del silenzio, ricorrere a mezzi un po' più spiritosi e lasciare stare quelle povere figliole che hanno già il loro da fare a dar l'annuncio dei programmi?

Ma veniamo a cose più serie. Le due trasmissioni più importanti della settimana ci sono parse **IL MESTIERE DI VINCERE**, *telefilm italiano a puntate, e* **PSICHE, AMORE MIO**, *telecommedia italiana. Facciamo rilevare la nazionalità non per sciovinismo ma perché siamo lieti di annotare miglioramenti in settori che una volta facevano acqua da tutte le parti.*

« Il mestiere di vincere » di Giorgio Cesarano affronta il mondo della boxe, quel mondo che il cinema di Hollywood ci ha illustrato e sviscerato sino alla nausea servendosi di ingredienti ultraconvenzionali: il povero cretino, turgido di muscoli e vuoto di cervello, che cade nelle grinfie della banda di sfruttatori, dove fanno bello spicco il principale col panciotto a scacchi e la sua amante platinata che di tanto in tanto mostra mezza coscia all'allocco; e il vecchio boxeur suonato, con moglie e figli a carico, che per un soprassalto di dignità dice no all'un canestrino imbroglio e non si lascia battere e finisce poi dopo l'incontro, massacrato di legnate in un vicolo buio o riempito di piombo nella schiena mentre varca la soglia di casa. Per fortuna ne « Il mestiere di vincere » (almeno a giudicare dall'esordio) non c'è nulla di tutto questo armamentario melodrammatico: abbiamo visto, è vero, l'allenatore onesto andarsene reprimendo i singhiozzi e cedere il posto ad un equivoco allenatore che conosce a fondo i trucchi del pugilato; abbiamo sentito troppi monologhi interiori i quali volevano significare che il protagonista non era un bruto; ma nella sostanza la storia era semplice, « nostrana », credibile, senza complicazioni tenebrose: apprezzabile proprio perché ha cercato di uscire da comodi e falsi schemi e perché ha condannato senza retorica certi aspetti di uno sport che molti, e non a torto, condannano in blocco.

Nino Castelnuovo era convincente: qualcuno, mai soddisfatto, ha osservato che non aveva il naso rotto, da autentico pugile. Una pretesa un po' eccessiva. Invece non sarebbe stata una pretesa eccessiva vedere nei panni del telecronista del match un autentico telecronista Rai e non un attore che non era capace di fare il telecronista. Misurata la regia di Bettetini anche se ci saremmo augurati soluzioni di carattere meno teatrale.

In « Psiche, amore mio » di Edoardo Anton veniva trattato il problema della solitudine estrema di un uomo che ha inventato una ... acigliosa macchina pensante. Buon dialogo, buona tensione, molto bravo Ferzetti. Un testo che meritava un bel pubblico e che invece è stato riservato allo sparuto drappello che fuggiva dal primo canale dove c'erano le canzonette. Certe cose veramente non si capiscono. Da anni si continua a promettere il potenziamento e la valorizzazione degli originali televisivi: poi, quando se ne ha sottomano di interessanti, li si schiaffa di sabato, sul secondo canale, in concorrenza con lo show, e così buonanotte, chi li vede?

La rivista **VENGO ANCH'IO** *ha calato il sipario: a distanza di pochi giorni già ce la ricordiamo confusamente, come una trasmissione lontanissima nel tempo e uguale a cento altre. Doverosa scappellata a* **MARIA STUARDA** *con il trio Albertazzi-Brignone-Proclemer; ma a essere sinceri, ci è piaciuto assai di più, di Schiller, il « Don Carlos », presentato di recente sul video in un'impeccabile edizione della tv tedesca. Delicato e poetico il film del lunedì,* **L'INVERNO TI FARA' TORNARE**, *una di quelle operine davanti a cui non pochi, sbuffando, esclamano « Ma qua non succede mai niente! ». Il film del mercoledì,* **FINCHE' DURA LA TEMPESTA**, *era di guerra, e mediocre: ma, se non altro, di nobili idee umanitarie, il che è già una dote positiva. Sempre impegnata e approfondita* **ALLA SCOPERTA DELL'INDIA**, *sempre stimolante* **EUROPA GIOVANI** *(con un ottimo servizio — dibattito sulla possibilità di dialogo tra genitori intelligenti e figli intelligenti) e sempre fiacca* **CONTROFATICA** *nonostante il vivace tono turistico-mondano e le molteplici parrucche di Luisella Boni. Polpettone ignobile il telefilm americano* **SQUADRIGLIA 128**.

Ieri sera **TARTARINO SULLE ALPI** *ha ripreso fiato: il racconto non era indecentemente spappolato come nell'esordio e c'erano un paio di sequenze e alcune trovatine che finalmente facevano ridere: Buazzelli era tornato in forma e Scaccia gli teneva testa. Meno male, era penoso veder andare a ramengo un romanzo che da bambini tutti noi abbiamo amato.*

Ugo Buzzolan

PRIMO CANALE	
Vengo anch'io	5
Maria Stuarda	7
Film del lunedì	7
Scoperta dell'India	7
Mestiere di vincere	7
Controfatica	5
Africa	7
SECONDO CANALE	
Psiche	7
Prima pagina	6
Europa giovani	7
Ciao mamma	6
Film del mercoledì	6
Saper invecchiare	6
Tartarino	7

Premi del Teatro a St-Vincent

Paola Quattrini — Eduardo — Natalia Ginzburg

(r. c. d.) - I premi dell'Istituto del Dramma Italiano, destinati alle migliori novità di autore italiano, saranno assegnati domani a St-Vincent a Eduardo per « Il contratto », a Natalia Ginzburg per « La segretaria » e ad Alfonso Leto per « Le ragazze di Stoccolma ». Sergio Fantoni, Dario Fo, Claudia Giannotti e Paola Quattrini hanno ottenuto le « Maschere con lauro d'oro » per l'interpretazione. Si conclude così il XVIII Convegno di Studi organizzato dall'IDI sul tema « Il lavoro dello scrittore di teatro d'oggi »

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 18 —: Tv dei ragazzi (Scienza - L'acceleratore).
- 19 —: Estrazioni del Lotto.
- 19,10: Racconti di viaggio, documentario sulla giungla.
- 19,35: Tempo dello spirito, con Don Franco Peradotto.
- 19,50: Sport - Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Millevoci, spettacolo di Noschese (Prima parte).
- 22,05: Non contate le candeline, inchiesta di Armstrong-Jones.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Recital di Serge Reggiani, presenta Mascia Cantoni.
- 21,50: Luisa Sanfelice, romanzo (replica) prima puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,15: Telegiornale - 20,20: Una storia siamese - 20,50: Vangelo - 21: Braccobaldo show - 21,20: Telegiornale - 21,40: Un americano a Eton - 23,10: Sport - 0,15: Telegiornale

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12,10: Tv degli agricoltori - 15: Olimpiade moderna - 15,30: Sport - 17,30: Tv dei ragazzi - 18,30: Ieri e oggi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale della sera - 21: Il cane del generale - 22,25: Prossimamente - 22,35: Domenica sportiva - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ritmo do Brasil - 22,15: La via del coraggio - 23,05: Prossimamente

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Vetrina di « Un disco per l'estate »
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi « Olimpia »
16,20 Incontri con la scienza
16,40 Jazz ...
17,00 Giornale radio
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,35 Antologia operistica
17,55 Cinque minuti di inglese
18,03 Gran varietà - Spettacolo con J. Dorelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Asti
20,30 Il sole della musica
22,05 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche
22,20 Musiche di compositori italiani: B. Toscano, A. Bucchi
23,00 Giornale radio

SECONDO
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e Luna
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Canzoni in casa vostra
15,15 Mezzosoprano Giulietta Simionato - Baritono Paolo Silveri
15,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Canzoni napoletane
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 « La boutique » di Francis Durbridge
20,40 Orchestra diretta da Stanley Wilson
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Un Cetra alla volta
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
14,10 Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini. Direttore Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Mozart: Quartetto in ... bem. magg. K. 428
17,45 Poulenc: Sonata per ob. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Dvorak: Quartetto in ... magg. op. 51 per archi
19,30 Taccuino
20,00 Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert con la partecipazione del soprano Teresa Stich-Randall, del ten. Peter Schreier e del basso Victor von Halem - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orsa minore « Una buona giornata ». Un atto di Emanuel Peluso
23,25 Rivista delle riviste

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle ore 22,30 sul Terzo, per la rubrica « Orsa minore » viene trasmesso il racconto dello scrittore argentino Emanuel Peluso « Una buona giornata ». Un giovanotto è pagato da una vecchia signora perché le racconti gli episodi più salienti della sua vita; il giovane ricorda così un amore finito tragicamente. Dinanzi alla vecchia signora, il narratore sente il desiderio di liberarsi di tutte le sue colpe e vorrebbe continuare a parlare di sé e della sua vita. Invece sarà costretto a starsene in silenzio come il servo al quale è stata mozzata la lingua.

STASERA ALLA TV

Noschese sul Primo e un «recital» per il Secondo

1 « Mille voci » di Garinei e Giovannini
2 Serge Reggiani e la canzone francese

Il posto della rivista del sabato, in attesa del varo del mastodontico, trimestrale, torneo canoro è occupato, questa settimana e la prossima, da un recital, diviso in due puntate, del più popolare imitatore del teatro italiano. La serata del Primo è completata da un documentario cinematografico premiato alla recente Mostra di Venezia. « Show » personalissimo anche sul Secondo: è quello vocale di un noto e simpatico attore francese emigrato da poco alla canzone impegnata dal palcoscenico e dal « set ».

* *

Alle 21, lo spettacolo leggero del Nazionale è uno « special » di Alighiero Noschese, dal titolo Mille voci, versione televisiva della fortunatissima rivista teatrale « La voce dei padroni » che fu tra i massimi successi dell'annata 1966-1967. Molto opportunamente il titolo non è stato conservato perché dello spassoso « tour de force » del bravo imitatore, che presentava ben 108 personaggi, sono scomparsi, prudenza di televisiori, tutti i « padroni del vapore », cioè i protagonisti della vita politica. Questo tipo di satira continua ad essere « tabù » sul video e ciò nonostante tutti gli illustri caricaturati avessero preso la cosa con spirito, compiacendosi con il « padrone delle voci ».

La galleria dei sosia, plagiati nella fisionomia e non solo nella voce, è limitata perciò al mondo dello spettacolo negli ultimi 30 anni. Sfileranno così alcune generazioni di divi che hanno fatto epoca: Odoardo Spadaro, Alberto Rabagliati, Peppino De Filippo, Nilla Pizzi, Modugno, Claudio Villa. C'è anche una farsa alla maniera di Fregoli e ne fanno le spese, tra gli altri, Paolo Stoppa, Sandra Milo, Paolo Panelli e Carlo Dapporto.

* *

Alle 22,05 il documentario « Non contate le candeline » è un'interessante anteprima essendo stato premiato appena sei giorni fa alla Mostra di Venezia. Porta la firma di Tony Armstrong-Jones, marito della principessa Margaret d'Inghilterra. Egli ha realizzato un garbato reportage sulla vecchiaia, andando a ricercare personaggi singolari,

Noschese imita De Gaulle

talvolta patetici, spesso famosi, come Stokowski, Cecil Beaton, Compton Mackenzie, Noel Coward, Lady Asquith e la scultrice Barbara Hepwood.

* *

Sul Secondo il pezzo forte delle 21,15 è il *Recital di Serge Reggiani*, registrazione del suo « tour de chant » al « Piccolo Teatro » di Milano, presentato da Mascia Cantoni. Vedremo e ascolteremo un Serge Reggiani piuttosto inedito, « chansonnier » invece che attore. Nel corso della trasmissione egli si esibirà in brani poetici e canzoni, passando dallo stile cabarettistico a quello popolare senza trascurare pezzi di raffinata fattura che rientrano nel filone letterario della canzone francese. Tra gli altri pezzi: « Le pont Mirabeau » tratto da una famosa poesia di Apollinaire e « Les coups » che ricorda la Resistenza.

d. g.

Il medico della famiglia

Nei dappertutto - Angina e brutti sogni - Obesità e pressione - Gravidanza e udito - Raucedine persistente - Mal di schiena e collera - Pinze emostatiche

G.S. ci scrive:

« Sono un adolescente. Ho sempre avuto qualche neo, ma adesso me ne stanno spuntando un po' dappertutto. Potete spiegarmene la ragione? ».

— Lei dovrebbe consultare il medico, specialmente se i nei in questione sono di tipo pigmentoso, cioè colorato. I nei possono fare la loro comparsa in qualsiasi momento della vita, ma prediligono i giovani.

* *

Un lettore ci scrive:

« Ho l'angina e il medico mi ha prescritto tavolette di nitroglicerina. Gli attacchi mi prendono soltanto di notte nel corso di sogni paurosi. Avete mai saputo di casi simili al mio? ».

— Sì. A volte il dolore dovuto all'angina è affrettato dai sogni. Altre volte il malessere è causato dal rallentamento del polso e dal calo della pressione sanguigna conseguente al sonno.

* *

Un lettore domanda:

« E' vero che un'eventuale diminuzione di peso comporterebbe un abbassamento della pressione del sangue? ».

— Solo quando l'obesità aggrava una già esistente alta pressione. L'eccesso di peso non è causa di ipertensione: non possiamo quindi pretendere che una dieta dimagrante corregga questo inconveniente.

* *

La signora G.M. domanda:

« E' possibile che la gravidanza sia causa di "osteosclerosi"? Non avvertivo questa specie di sordità prima di rimanere in stato interessante ».

— No, la gravidanza non provoca l'osteosclerosi, ma l'aggrava quando essa già esiste. E' quindi probabile che lei ne fosse affetta in maniera leggera e non avvertibile.

* *

Un lettore domanda:

« Vorrei sapere se la raucedine persistente può essere provocata da ansia o nervosismo ».

— Sì, ma si può accettare questa spiegazione solo quando le corde vocali siano state sottoposte ad attento esame medico e trovate del tutto normali.

Il signor Michele A. ci scrive:

« Ogni volta che mi arrabbio mi viene mal di schiena. Perchè? ».

— Gli effetti della tensione emotiva sul corpo umano possono simulare quasi ogni malattia. Emicrania, palpitazione, disturbi gastro-intestinali sono i fenomeni più comuni. Il mal di schiena è, in questi casi, abbastanza raro.

* *

Risposta a C.L.:

Una pinza emostatica male applicata può aumentare l'emorragia. Per questo l'operazione richiede cura e competenza.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Quadrupede testardo - 4. Tappetino sull'uscio - 9. Attaccante del Bologna - 15. Punto cardinale - 16. Antonella attrice - 17. Ruzzolone - 18. La nota... di petto - 19. Polvere profumata - 20. La cantante Jolanda Gigliotti - 21. Gemelle in lotta - 22. Provincia polesana - 23. L'indossano le Giapponesi - 24. Collega di Diana - 25. Patria di Abramo - 27. Nome della Volonghi - 28. Usare... il sapone - 29. Giunte in preghiera... - 30. Opposto a sistema nel calcio - 32. Si può passare a teatro - 33. E' in fin di vita... - 34. L'indicatore del porto - 35. Figlio degli zii - 36. Corroborante - 38. Lo sport di Mazzinghi - 39. Begum Lione - 40. Al dito delle spose - 41. Iniz. della Lanza - 42. Genero di Maometto - 43. Farina di grano duro - 44. Ricky cantante - 45. Mette al tappeto il pugile (sigla) - 46. La prova del fuoco... - 47. Via fra le stelle - 48. Lo stagno (simbolo) - 49. Hanno la zona temperata - 50. Ha la pelliccia pregiata - 51. Nome dell'attore Skelton - 52. La seconda parte di una partita di calcio - 53. Colore ...monotono - 54. Ci fa sbagliare.

VERTICALI: 1. Ridona... lo spirito - 2. Le prescrivono le norme - 3. Latina - 4. Disteso sulla schiena - 5. Identifica l'auto - 6. Elimina il cigolio - 7. Nome di donna - 8. Centro di Manila - 9. Rovina, perdizione - 10. Capol. del Friuli - 11. Lotta giapponese - 12. Ne ebbe una in ferro - 13. Salerno - 14. Hanno la laurea in legge - 16. Il segno di una botta - 17. Sacchetto per scardassare la lana - 19. Si cambia impallidendo - 20. Mobile imbottito - 21. Saldo nei propositi - 23. Anna attrice francese - 24. Hanno le facce numerate - 26. Colpo di uomo bravo e impetuoso - 28. Lo è l'ora per alcuni mesi dell'anno - 29. Anche suore - 31. Autopubblica - 32. Esce dai pori - 33. Membrana dell'occhio - 35. Ha la coda in cielo - 36. Locale col palcoscenico - 37. Uno dei sei del Mec - 38. Stanley attore - 39. Tony cantautore - 40. Monica attrice - 43. Si spegne a sorsate - 44. Banda di banditi - 45. Addestra le reclute (sigla) - 47. Duilio ex pugile - 48. Tre per tre meno tre - 49. Il Polo del « Milione » (iniz.) - 50. La moglie di Alberto Lupo (iniz.) - 51. Rovigo.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* hanno più successo quelli condotti in società. Dovete però dimostrare arrendevolezza e accettare le opinioni altrui. Riflessione. *Sentimenti:* tendenza al contrasto anche con la persona amata che non sembra serena. *Salute:* lievi accessi febbrili.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* occorre modificare il metodo di lavoro. Serrate i legami di amicizia con i colleghi. Aiuti ricambiati. Pomeriggio negativo e pesante. *Sentimenti:* gli astri creano un clima depressivo che non si addice agli affetti. *Salute:* scarsa vitalità, dolori reumatici in recrudescenza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* vantaggiosi e conclusi nella tarda mattinata. Oggi il cielo vi permette di dimostrare l'intera abilità professionale. Agite. *Sentimenti:* non molto stabili, specie in campo maschile. Le donne non tollerano scherzi. *Salute:* imparate a respirare ritmicamente. Starete meglio.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* la Luna e Nettuno insieme vi pongono in condizione di vincere agevolmente i concorrenti con trovate geniali. Successi e guadagni. *Sentimenti:* oggi le conquiste vi riescono di più scrivendo che con il telefono. *Salute:* benefici influssi sulla sfera psichica. Funzioni normali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* le configurazioni astrali intercorrono nei momenti di imbarazzo. Migliorate le relazioni sociali. Una notizia importante per l'estero. *Sentimenti:* la generosità vi fa perdonare molti peccati. Gelosia di rivali in amore. *Salute:* pericolo di cadute sul dorso. Coccige vulnerabile.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* momento propizio per consolidare le posizioni raggiunte; sollecitate apporti finanziari, vantaggiosi acquisti e vendite. *Sentimenti:* le coppie anziane cominciano ad urtarsi per futili motivi. Giovani lieti. *Salute:* fegato e reni non danno disturbi gravi, però curateli.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* impegnatevi a fondo in modo da far progredire iniziative e progetti che vengono seguiti con compiacimento dai dominatori. *Sentimenti:* andate incontro all'amore con viso più sorridente. Gli amici sono utili. *Salute:* le persone anziane sostengano il tono cardiaco. Evitare gli strapazzi fisici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* in fine di giornata le speculazioni finanziarie possono ottenere un ottimo esito. Persistete nei propositi. Tenacia e fermezza. *Sentimenti:* lo slancio passionale avvince sempre di più la creatura del cuore. Gioie. *Salute:* gli organi del capo sono esposti ad incidenti, evitate la fretta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* una conoscenza imprevista rialza la vostra posizione anche nel campo professionale. Cercate di aumentare i guadagni. Agite. *Sentimenti:* il vostro tipo astrologico corrispondente appartiene al Segno dei Gemelli. *Salute:* non mettete i piedi a casaccio. Pericolo di slogature.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* soltanto con un estremo scrupolo e la massima attenzione riuscirete a realizzare il vostro ambizioso programma. Non mollate. *Sentimenti:* gli uomini cedono al richiamo della solitudine, le donne trionfano di sera. *Salute:* vitalizzate i convalescenti per forme influenzali.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* la mattinata è soggetta a bruschi cambiamenti. Reggete forte il timone per non naufragare. Pomeriggio di bonaccia; non illudetevi. *Sentimenti:* per le questioni del cuore rappresentate sempre un enigma indecifrabile. *Salute:* oggi non esponetevi a pericoli, sulle scale prudenza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* gran parte conclusi in società. Momento adatto per un regolamento di conti da tempo in sospeso. Bilancio delle proprie disponibilità. *Sentimenti:* le donne non chiedono che di essere perdutamente amate. Gli uomini? eredi. *Salute:* depressione psichica, tedio, senso dei complessi.

L'avvocato di fiducia

Un piromane formato ridotto

Ho causato un incendio nel mio alloggio. In un momento d'ira, per motivi che non sto qui a indicare, ho preso della cartaccia e degli stracci, ho imbevuto il tutto con della benzina e ho dato fuoco. E' bruciato un mobile, due finestre, un po' di pavimento. Quando ho visto le fiamme levarsi mi sono pentito e le ho spente con le mie mani. Un vicino ha visto del fumo e ha chiamato i vigili del fuoco i quali sono arrivati quando l'incendio era già spento e non c'era più alcun pericolo.

Mi hanno detto che corro il rischio di una denuncia. Perchè? Della mia roba non sono padrone di fare quello che voglio?

(D. B. Vicenza)

Per sua fortuna ella è stato un piromane in formato ridotto. Non ha cioè portato alle estreme conseguenze, suscettibili di severa punizione, il volontario intendimento di cagionare e di coltivare un incendio. O meglio, se la sua narrativa corrisponde al vero, ella ha scatenato un fuocherello con molto fumo e poca fiamma, dando in seguito prova di essere un qualificato pompiere poichè è riuscita ad estinguere senza aiuto fiamme causate da carta e stracci cosparsi di benzina.

Secondo l'articolo 423 del codice chiunque cagiona un incendio è punito con la reclusione da tre a sette anni. Tale principio si applica anche se viene incendiata la casa propria, se dal fatto deriva pericolo per la incolumità pubblica.

Resta dunque da accertare nel caso concreto se le fiamme hanno avuto proporzioni e durata tali da costituire un pericolo concreto di contaminazione di altri alloggi, di allargamento dell'incendio su cose e su abitazioni altrui. Se il focolaio è insorto in luogo esclusivamente suo senza il pericolo ora accennato, non dovrebbe correre il rischio di serie implicazioni giudiziarie.

Se invece, nonostante le modeste dimensioni del fatto, vi è stato pericolo per la incolumità pubblica, non è da escludersi la possibilità di un processo qualora l'autorità giudiziaria sia informata dell'accaduto.

Avv. Pierangelo Accatino

Sono in possesso della patente di guida militare conseguita durante il servizio di leva. Vorrei ottenerne la conversione in patente ordinaria. Cosa devo fare?

(C. P. - Moncalieri)

I militari che abbiano conseguito patente militare possono ottenere, senza sostenere l'esame di idoneità, la patente di guida ad uso privato per i veicoli delle corrispondenti categorie, purchè la domanda sia presentata, tramite l'autorità da cui dipendono, durante il servizio o non oltre un anno dalla cessazione del medesimo (articolo 84 codice della strada).

Alla domanda dovranno essere allegati il foglio di congedo o un documento equivalente e un certificato medico dimostrante di possedere « requisiti non inferiori a quelli richiesti per la revisione o per la conferma di validità delle patenti, tenuto conto della categoria di veicoli per la quale la patente è richiesta dall'interessato » (circolare n. 63 del 19-9-62 del Ministero dei Trasporti). Ovviamente se è decorso l'anno, lei dovrà sostenere ex novo l'esame di idoneità richiesto dalla legge e della patente militare non si terrà conto: quest'ultima, invece, sarà valida solo per la guida di veicoli in dotazione alle forze armate e corpi armati dello Stato.

Dott. Carmine De Vizia

* *

Il pagamento che il conduttore faccia del canone richiesto in misura eccedente quello stabilito dalla legge ne importa accettazione?

(R. D. S. - Torino)

No: per costante giurisprudenza, la norma dell'articolo 10, comma 2, legge 23 maggio 1950, secondo cui il pagamento anche di una sola rata del canone nella misura richiesta dal locatore equivale ad accettazione dell'aumento del canone preteso, non trova applicazione ove l'aumento ecceda i limiti legali.

avv. prof. Alberto Montel

* *

Il prestatore di lavoro domestico ad ore che effettui meno di quattro ore giornaliere è soggetto alle assicurazioni sociali?

(G. P. - Bologna)

No: così stabilisce la sentenza di Cassazione 3 agosto 1967, n. 3053. *A. M.*

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

3. - Premio Cinzano Dry (lire 770.000)

A m. 1600: 1. Nimble Cody, 2. Energy, 3. Ugento, 4. Condor, 5. Tarbele, 6. Cremonese, 7. Barbarossa.

5. - Premio Ilis. Principi di P. (L. 700.000)

A m. 1640: 1. Zarantino, 2. Gabbro, 3. Ganbul, 4. Nuvolone.

6. - Premio Cinzano (L. 1 milione)

A m. 2060: 1. Bombona (A. Tasselli), 2. Prestigio (L. Bertini); a m. 2080: 3. Impeto (G. Panelli), 4. Tibrizio (F. Branchini).

I favoriti: 1. Anatolia-Zaltiss; 2. Nimble Lady-Condor; 3. Giudecca-Lepre; 4. Zarantino-Nuvolone; 5. Urakan-Basento; 6. Prestigio-Tibrizio; 7. Brunelleschi-Monte; 8. Rosattin-Intinto.

Altre riunioni di oggi

MILANO (galoppo, ore 15) — **Premio Riccardo e Nino Arquella** (L. 2.750.000, m. 1800): 1. Fleur De Anthillide 52½, 2. Antelao 52½, 3. Robinia 52½, 4. Bacuco 55½, 5. Moniga 52½. I favoriti: 1. Damon-Castelfranco; 2. Eylon-Titano; 3. Rrino-Gori; 4. Gustave Moreau-Vanessa; 5. Weismuller-Norden II; 6. Bacuco-Antelao; 7. Saint Vincent-Adieu Sagesse.

BOLOGNA (trotto, ore 21) — **Premio Golfo di Napoli** (lire 1.250.000): a m. 1700: 1. Tobruk, 2. Elvina, 3. Ben Azel, 4. Amber. I favoriti: 1. O'Brien-Domingo; 2. Calaf-Miss Victoria; 3. Tessalonica-Dormello; 4. Grisone-Salerno; 5. Martinengo-Velero; 6. Tobruk-Ben Azel; 7. Old Crow-Alusio; 8. Adamello-Oggia.

MONTECATINI (trotto, ore 21,10) — **Premio A. Gardinigal** (L. 1.500.000): a m. 1660: 1. Cipolo, 2. Arundo, 3. Preludio, 4. Sioux. I favoriti: 1. Balen-Villiglori; 2. Quebel-Gerani; 3. Solange-Pasquin; 4. Cabil-Amico; 5. Sioux-Cipolo; 6. Afum-Vanir; 7. Farnese-C'onio; 8. Lombrosio Rosso-Bale.

ROMA (trotto, ore 20,45) — **Premio Benevento** (L. 2.300.000): a m. 1660: 1. Calcante, 2. Montebuffe, 3. Zigrino, 4. Mary's Brakent; a m. 1680: 5. Dippe Dell, 6. Speed, 7. Spin Speed. I favoriti: 1. Espero-Salomar; 2. Imoah-Cointreau; 3. Orato-Fulacco; 4. Loch Ness-Consigliere; 5. Ermara-Triestina; 6. Spin Speed-Montenotte; 7. Neuville-Citroën; 8. Basovizza-Piaf.

DOMANI

TORINO (trotto, ore 15)

2. - Premio Canaiolo (lire 1.100.000)

A m. 1640: 1. Cotale (G. Artichecco), 2. Zairna (M. Branchini), 3. Catinia (M. Barbetta), 4. Amontillado (F. Branchini).

4. - Premio Siupinigi (lire 735.000)

A m. 2100: 1. Quaratto, 2. Mister Nova, 3. Level, 4. Bombona. I favoriti: 1. Tottenham-Quenze; 2. Amontillado-Cotale; 3. Borghese-Istanto; 4. Level-Quaratto; 5. Adriatico-Pompeo; 6. Consuelo-Campanile; 7. Crepuscolo-Gitan; 8. Speedway-Champollic.

MILANO (galoppo, ore 15)

6. - Coppa d'Oro (L. 15 milioni, m. 3000)

1. Stratford (56 E. Camici), 2. Barav (56 S. Fancera), 3. Tambou (56 G. Dettori), 4. Dom (58 M. Massaro), 5. Crosier (56 D. Keith).

I favoriti: 1. Hogarth-Atambel, 2. Tehin Tehin-Moscow, 3. Rempo-Tout en Rose; 4. Melva-Ember; 5. Gigaetto-Posillipo; 6. Stratford-Crosier; 7. Orino-Serpa; 8. Barp-Toulon.

MERANO (gal., ore 14,10)

9. - Gr. corsa di siepi (L. 12 milioni, m. 4000).

1. Adamello (71 G. Moracchio); 2. Aosio (68 P. Millet); 3. Cogne (67½ A. Mattei); 4. Dandy (66 N. Cocchi); 6. Fleur de l'Orient (65 A. Bigi); 6. Quirilio (64 A. Oppo); 7. Conte di Foresta (61 F. Apriliorer); 8. Spaceman (60 A. Bussetto); 9. Gaufor (65 R. Bruni).

I favoriti: Adamello-Gaufor.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

7. - Premio Az. di Cura - Campionato (L. 8.000.000).

A m. 2000: 1. Barbarella (C. Baldi); 2. Sacripante (M. Bresso); 3. Agustan (Gu. Baldi); 4. Valpoma (N. Bellei); 5. Fe (S. Brighenti); 6. Zizi (A. Macchi); a m. 2020: 7. Sound Fire (A. Fontanelli); 8. Arden Vance (V. Baldi).

I favoriti: 1. Odello-Volontaria; 2. Phaeton-Costa; 3. Giove-Eoniste; 4. Quintuple-Isabne; 5. Segugio-Diplomatic Debbie; 6. Orson Jet-Ruspoli; 7. Agaguar-Sesse Fire; 8. Bessarone-Egeo.

Altre riunioni di domani

PADOVA (trotto, ore 16) — Premio Dist. Modin (L. 1.000.000); a m. 1620: 1. Mignoso, 2. Fargo; 3. Corinna, 4. Sereto; 5. Lorna; a m. 1640: 6. Moppo. — I favoriti: 1. Unbria-Dino; 2. Kirtina J. Fergo; 3. Bico-Rodeso; 4. Sommesed-Valant; 5. Little Joan-Rouarsi; 6. Moudour-Leres; 7. Exnesr-Christine; 8. Gorgon-Ribou.

BOLOGNA (trotto, ore 21). — Premio Dist. Fabbri (L. 1 milione 300.000): a m. 1700: 1. Grillona; 2. Brik Brek; 3. Russet; 4. Terensio. — I favoriti: 1. O'Brien-Slovano; 2. Arsiglio-Yemen; 3. Daura-Hombre; 4. Turway-Mabel; 5. Arold-Naviero; 6. Russel-Brik Brek; 7. Miss Victoria-Monaldo; 8. Adelia - Duchessa Nera.

FIRENZE (galoppo, ore 16,30) — **Premio Valdarno** (L. 2.000.000, m. 2000). 1. Tonle 64½, 2. Endshpil 56; 3. Dragon Over 53; 4. Pothos. I favoriti: 1. Pirus-Zeller; 2. Fabriano-Desparte; 3. Caracciolo-Vul; 4. Arpino-Cecubo; 5. Endshpil-Pothos; 6. Duncan-Savarnino; 7. Deluré II-Verdicchia.

ROMA (galoppo, ore 15) — **Premio F. Vaccari** (L. 2.000.000, m. 2400): 1. Luxor 57½; 2. Callbaus 54½; 3. Offenbach 57; 4. Boresso 59½. I favoriti: 1. Venere de' Medici-Harry Tudor; 2. Luxor-Boresso; 3. Stefano da Crandia-Negrar; 4. Keren-Jassaca; 5. Aghar-Urandi; 6. Nicia-Dafidius; 7. Stor Tita-Sheridan; 8. Luigi di Condé-Palestrina.

NAPOLI (trotto, ore 15) — **Premio Viale della Pineta** (lire 2.300.000): a m. 2060: 1. Furnaro; 2. Gasparri; 3. Pilato; 4. Popow; 5. Erimanto; 6. Corway; 7. Tirrenia; 8. Frigol. I favoriti: 1. Ne-Bassico; 2. Primaibu-Lord Brummel; 3. Inegab-Queen Lucy; 4. Miss Marsia-Robeibestia; 5. Imbriani-Scappante; 6. Corway-Gasparri; 7. Priva Ivanan; 8. Browing-Aerope.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Si discute sull'età pensionabile

D. — Vorrebbero che l'età pensionabile fosse riportata a 65 anni com'era una volta, in modo da ritardare il collocamento a riposo dei lavoratori.

Un gruppo di impiegati
Roma

R. — *E' una tesi, come un'altra, sostenibile del resto con argomentazioni abbastanza valide. Per esempio, che la durata media della vita umana è più alta di una volta; che statali e pubblici dipendenti sono pensionabili a 65 anni e soprattutto che negli altri Paesi d'Europa si richiedono per il pensionamento di vecchiaia dei minimi di età più alti dei nostri.*

Ma anche le tesi di chi è contrario all'aumento dell'età pensionabile sono parecchie ed altrettanto valide. Ecco le più persuasive: è vero che una volta anche in Italia i privati lavoratori potevano avere la pensione di vecchiaia soltanto a 65 anni se uomini ed a 60 se donne. Ma gli attuali minimi di età — rispettivamente 60 e 55 anni — sono una conquista dei lavoratori che non vogliono certo essere ricacciati sulle posizioni di partenza. Eppoi, se molti lavoratori sono ancora fisicamente validi a 65 anni, la maggior parte di essi non ce la fa più, specialmente se adibiti a lavori pesanti anche per i giovani. Anzi, a proposito di questi ultimi, quali prospettive di pronto impiego gli resterebbero se si prolungasse di cinque anni il ciclo lavorativo degli anziani? Si incrementerebbe la disoccupazione e tutti i mali che vi sono connessi.

Riteniamo pertanto che in un Paese come il nostro — dove il mercato di lavoro è caratterizzato da uno squilibrio tra le offerte di impiego e la mano d'opera disponibile — non sia opportuno modificare gli attuali minimi di età. **o. p.**

Il rebus (frase: 9, 9)

SOLUZIONE: REBUS: S e I vati - corso N - RO = SELVATICO MONTANARO

S P O R T

Domani sera i bianconeri vogliono dare spettacolo

Juve all'attacco contro la Samp

Vedremo finalmente del bel gioco?

Troppi «dubbi» sugli squadroni

L'impegno della Juventus, anche senza Haller e Castano - L'Inter a Como
Il Torino in trasferta a Modena (pensando a Tirana) - Oggi di scena il Milan

Le gare di oggi e domani

OGGI
1. girone:
Monza-Milan (ore 17)

DOMANI
1. girone:
Ternana-Vicenza (ore 17)

2. girone:
Catanzaro-Napoli (17)
Catania-Palermo (17)

3. girone:
Genoa-Cesena (17)
Juventus-Sampdoria (21)

4. girone:
Bari-Fiorentina (21)
Foggia-Pisa (17)

5. girone:
Lecco-Atalanta (17)
Como-Inter (17)

6. girone:
Spal-Roma (17)
Lazio-Bologna (21)

7. girone:
Reggiana-Verona (17)
Modena-Torino (17)

8. girone:
Mantova-Varese (17)
Brescia-Padova (17)

9. girone:
Reggina-Livorno (17)
Perugia-Cagliari (17)

Anastasi: domani, appuntamento con i tifosi (foto Moisio)

Oggi tutti parlano della Juventus. Non in termini entusiastici come si poteva giustamente pensare al momento della campagna acquisti, ma piuttosto per certi guai che fanno dire a qualcuno: «*Questa è un'annata di jella!*». Si deve ancora incominciare e già si parla di «piccola crisi» per Haller infortunato a ripetizione, per Castano che lamenta il solito dolore al ginocchio, per le critiche seguite al *match* di Bologna.

Certo qualcosa non gira a dovere nella macchina juventina. Haller, ad esempio, non riesce a superare i guai di un allenamento intensivo fatto più che altro a scopo dimagrante. Per lui, come per Castano, la Coppa Italia è già finita. Domani nella difficile ed importante partita con la Sampdoria i due rimarranno a riposo. I bianconeri — è inutile nasconderlo — rischiano grosso contro i liguri. O vincono bene oppure solleveranno ondate di critiche, ma più che altro rischiano di essere eliminati dalla Coppa Italia al primo turno. Sarebbe un bel guaio.

La Samp dopo aver annunciato infortuni a Vieri ed a Frustalupi comunica ufficialmente che i due attaccanti giocheranno. Bernardini punterà le sue carte sul ritmo e sulle «barricate». Non sarà facile per gli uomini di Heriberto Herrera...

Como-Inter segna una tappa importante nella ricostruzione della squadra nerazzurra incominciata da Foni con molta buona volontà ma — per ora almeno — con scarsi risultati. Le assenze di Suarez e di Corso, squalificati, ritardano evidentemente il lavoro del *trainer*.

Il Torino va in trasferta a Modena. Fabbri ha a disposizione tutto il lotto dei giocatori e si può pertanto prevedere il «bis» di domenica scorsa a Reggio Emilia, dove si è visto ed ammirato un Torino pieno di salute e smanioso di ben figurare. Dopo Modena la comitiva granata andrà in trasferta a Tirana per la Coppa delle Coppe.

La seconda giornata della Coppa Italia avrà oggi pomeriggio un prologo con il match Monza-Milan. L'anticipo è stato autorizzato per permettere ai campioni d'Italia di prepararsi meglio alla gara di mercoledì prossimo a Malmoe per la Coppa dei Campioni.

Giulio Accatino

Dopo i «no» di Polonia e Bulgaria

Coppe in pericolo

Nuove nubi all'orizzonte per il calcio internazionale. E' di ieri, infatti, la notizia che la Polonia, subito imitata dalla Bulgaria, ha ritirato le sue squadre dalla Coppa delle Coppe e dalla Coppa dei Campioni, vale a dire le due più importanti manifestazioni europee. Lunedì scorso, a Zurigo, l'Uefa aveva discusso i nuovi accoppiamenti per i primi turni di queste manifestazioni, alla luce degli avvenimenti di Cecoslovacchia. Per evitare, in sostanza, che alcune nazioni occidentali impedissero alle loro squadre di recarsi in uno dei paesi coinvolti nei fatti di Praga, il massimo organismo europeo aveva provveduto a modificare gli accoppiamenti, facendo in modo che le squadre dell'Est si incontrassero tra di loro e altrettanto facessero quelle dell'Ovest, in attesa di tornare alla normalità con i turni successivi.

Polonia e Bulgaria avevano violentemente protestato contro questa procedura, mentre invece l'Urss si era limitata a qualche dissenso apparso sui giornali sportivi, senza però protestare ufficialmente. Adesso, però, dopo la defezione di polacchi e bulgari è facile prevedere che anche i russi, gli ungheresi e i tedeschi dell'Est ritireranno le loro compagini dalle Coppe. Si preannuncia, dunque, un momento piuttosto delicato per il calcio europeo il quale sta davvero rischiando di essere diviso in due tronconi, seguendo la geografia politica.

In serie C si alza il sipario

Sessanta squadre (suddivise in tre gironi) prendono parte da domani al campionato di serie C, il primo torneo che apre la nuova stagione calcistica. Nel girone A, dove sono incluse le squadre dell'Italia settentrionale, la lotta per conquistare l'unico posto disponibile per la promozione in serie B si annuncia particolarmente vivace ed incerta. A compagini di chiara tradizione, come Venezia, Udinese, Pro Patria, Triestina, Novara ed Alessandria, altre se ne sono aggiunte a completare il novero delle favorite, come Savona, Piacenza, Verbania, Biellese, ed il torneo si preannuncia combattuto come forse raramente in passato.

Domani, nel primo turno del torneo, sarà forse difficile scorgere già le prime indicazioni valide, perché parecchie formazioni sono ancora logicamente in fase di «rodaggio», ma comunque sarà interessante osservare lo stato di forma delle compagini maggiormente favorite: troppi punti persi malamente in questo inizio di campionato potrebbero poi costituire un passivo incolmabile.

Nella prima giornata, il retrocesso Novara ospiterà una squadra pericolosa come il Marzotto, ed il compito per gli azzurri piemontesi non appare certo molto facile. Altrettanto si può dire a proposito del Venezia, l'altra formazione retrocessa dalla B, che sarà in trasferta a Rapallo. Fra gli altri incontri di particolare interesse la gara di Savona (ove giocherà la Pro Patria), quella di Verbania (dove sarà impegnato il Piacenza) e le trasferte della neo-promossa Macobi-Asti a Legnano, dell'Alessandria a Treviso e della Biellese a Cremona.

Il programma è completato da Sottomarina Chioggia-Monfalcone, Trevigliese-Solbiatese e Triestina-Udinese.

Brasile - Resto del Mondo

Lo Bello arbitrerà a Rio de Janeiro?

RIO DE JANEIRO, sabato sera.

La Confederazione brasiliana degli sport ha chiesto alla Fifa che a dirigere la partita Brasile-Resto del Mondo venga designato l'italiano Concetto Lo Bello. Per i segnalinee, si sceglierà tra Marques, De Leo, Zsolt, Comesana, Robles, Marino e Barreto.

CICLISMO — **Domani sulle strade della Liguria**

Giro dell'Appennino: Dancelli sfida Motta

E' la più dura delle corse italiane - Forfaits di Adorni, Gimondi e Zilioli

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, sabato sera.

Il Giro dell'Appennino, classica del ciclismo ligure, è costretto quest'anno a fare le spese d'una troppo massiccia concorrenza: il Giro della Catalogna ha sottratto alla corsa dell'Unione Sportiva Pontedecimo il campione d'Italia Gimondi e il fuoriclasse Merckx, la maglia iridata Vittorio Adorni ha preferito alle dure rampe della Bocchetta un più comodo ingaggio per la cronometro a coppie di Baden-Baden (dove gareggerà con Bracke), anche Bitossi è impegnato all'estero, mentre Zilioli è ancora in convalescenza dopo la malattia che lo aveva costretto a sospendere il Tour de France. Il peso negativo di queste assenze attenua ma non cancella il fascino della corsa di domani.

I 225 chilometri del Giro dell'Appennino, con la Castagnola, la Scoffera e la Bocchetta (salite legate alle imprese del grande Coppi), costituiscono forse il percorso più duro fra tutte le gare in linea italiane. Con un tracciato del genere una corsa monotona, una vittoria di una mezza figura sono praticamente da escludere, tanto più quando all'ondata dei «forfait» in serie non si sono uniti nomi di rilievo come Michele Dancelli e Gianni Motta.

Il duello fra il bresciano e il «leader» della Molteni costituirà senza dubbio il tema centrale della corsa di domani. Dancelli ha vinto da campione le ultime tre edizioni della gara e non nasconde la sua speranza di rafforzare con un «poker» la sua fama di dominatore del Giro dell'Appennino. Purtroppo Michele incontra notevoli ostacoli in questo suo finale di stagione: la sua squadra, la Pepsi Cola, dopo avere preannunciato la cessazione dell'attività a fine anno, ha virtualmente anticipato i tempi della smobilitazione lasciando il suo miglior corridore sovente abbandonato a se stesso, con le conseguenze morali e pratiche che si possono immaginare.

Dancelli comunque difenderà il suo prestigio sulle strade dell'Appennino ligure avendo come antagonista diretto proprio Motta. Gianni ha dimostrato, vincendo la cronostaffetta di sabato scorso sulle strade lombarde, di avere superato tutti i guai fisici che lo avevano costretto a segnare il passo. Per un suo completo recupero manca solo un'affermazione di rilievo in una corsa in linea d'un certo prestigio. E il Giro dell'Appennino gli offre l'occasione buona.

Motta contro Dancelli: questo dunque il motivo conduttore della corsa di domani. I protagonisti sono chiamati alla punzonatura oggi pomeriggio dalle 16 alle 18 e domattina prima della partenza. Nell'ottantina di concorrenti che scatteranno domani alle 9.30 da Pontedecimo si sa comunque che saranno compresi altri corridori i quali contano di inserirsi nel duello Motta-Dancelli: Taccone e Michelotto, ad esempio, sembrano due buoni «outsiders».

Gianni Pignata

Michele Dancelli

Baseball a Parma si decide per il titolo

Il massimo campionato di baseball è giunto alle sprint finale: a Parma, Tanara ed Europhon si giocano oggi e domani lo scudetto nel corso dei due incontri in programma. Sono due partite polemiche improvvisamente ritornate «importanti» dopo che la Commissione di Appello Federale ha annullato la pesante sentenza della CTA.

La società torinese, la Juventus Lancia, giocherà in trasferta a Bologna contro la Fortitudo: probabilmente sarà priva di Franco Crestu, il giocatore che domenica scorsa contro la Fercam Lazio ha battuto un magnifico fuoricampo.

Domani alle 10,30

Giovani atleti in gara al «Giovanni Agnelli»

La Confindustria ha indetto la [illegible] del Trofeo delle Associazioni Industriali, manifestazione di atletica leggera riservata ai figli di dipendenti di aziende industriali. Prevede fasi regionali ed una fase finale a carattere nazionale. In particolare, domani si svolgono le gare per la categoria ragazzi al campo «Giovanni Agnelli» con inizio alle 10,30. Per il Piemonte e Valle d'Aosta le fasi regionali sono organizzate dal C. S. Fiat.

Stasera a Stoccolma

Patterson si batte con Ellis

In palio il titolo mondiale dei pesi massimi

STOCCOLMA, sabato sera.

Floyd Patterson affronterà stasera sul ring allestito nello stadio Rasunda di Stoccolma, Jimmy Ellis in un match valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi. E' la tredicesima volta che il 33.enne Patterson disputa un combattimento per il campionato mondiale, ma a dar retta ai tecnici non ha molte probabilità di riconquistare il titolo che tenne quasi ininterrottamente dal 1956 al 1962.

L'ex campione punta sulla sua esperienza e sulla sua eccezionale resistenza fisica, mentre il detentore del titolo, Ellis, ha dalla sua la maggior giovinezza (28 anni) e il fatto di aver combattuto assai più spesso dell'avversario in questi ultimi tempi.

Jimmy Ellis è un negro molto religioso che tutte le domeniche canta nel coro della sua parrocchia. Dopo essere stato lo sparring-partner di Cassius Clay ha iniziato la scalata verso il titolo mondiale che ha infine raggiunto senza tuttavia suscitare soverchi entusiasmi.

Se il tempo sarà clemente, si prevede per questa sera un'affluenza di 30 mila spettatori allo Stadio di Stoccolma.

Il "motivo" del G. P. motociclistico di Monza

Agostini - Hailwood: amici o avversari?

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

Dopo il Gran Premio d'Italia il Gran Premio delle Nazioni: dall'auto alla moto. L'Autodromo di Monza è nel periodo più animato dell'anno. Quindici giorni di movimento, di spettacolo, di emozioni. Dopo le monoposto di Formula 1 [illegible] alle moto da 500 [illegible], alle bianche tute ignifughe dei piloti si sono sostituite quelle nere dei motociclisti, al posto della Ferrari c'è la MV-Agusta, con i «suoi» Giacomo Agostini e Mike Hailwood.

«Suoi» un po' provvisoriamente: Agostini è prima guida della Casa di Cascina Costa, Hailwood è soltanto un invitato. La federazione ha insistito presso la marca italiana. I dirigenti devono aver detto: «Ingaggiate per questa volta Mike, almeno il duello con Agostini è assicurato e il pubblico accorrerà all'Autodromo». Il conte Agusta ha risposto di sì, e Agostini ha scoperto da un giorno all'altro di avere un nuovo compagno di squadra.

I due assi del motociclismo si erano trovati insieme nel 1965. Allora Giacomo era agli inizi della carriera, mentre il pilota inglese era già considerato un campionissimo: Hailwood, il maestro, Agostini, l'allievo. Gli anni sono passati, il nostro corridore è due volte campione del mondo, nella 350 e nella 500. Il suo «curriculum» dell'attuale stagione sportiva è incredibile: 21 gare finite di fila, mai un [illegible], una battuta d'arresto. Il conto è presto fatto: nove affermazioni nella 500 e sei nella 350 per il «mondiale», sei trionfi in corse internazionali.

Per Hailwood situazione meno brillante. La sua Casa, la Honda, si è ritirata dalle competizioni, Mike non ha potuto partecipare al campionato e si è dovuto accontentare di qualche successo in giro per il mondo. Ha tentato anche l'esperimento auto, provando per la Ferrari a Modena una vettura di Formula 2. Ma l'esito non è stato dei più felici, tanto che oggi di Hailwood pilota della Ferrari non parla più nessuno.

Ma Hailwood rimane un asso eccezionale, e Agostini si preoccupa. Teme che l'accordo di domani possa sfociare in una collaborazione più duratura e si affretta a mettere le mani avanti. «Il mio contratto con la MV-Agusta scade a dicembre. Se sarò riconfermato primo pilota della MV bene, se no è certo il passaggio allo sport dell'[illegible]».

Se non interverranno ordini di scuderia (a favore di Agostini), italiano ed inglese si daranno domani battaglia. Agostini afferma: «Un successo su Mike darebbe particolare risalto ai miei due titoli mondiali. Siamo amici, ma nessuno di noi vuol perdere. Penso che gli spettatori si divertiranno. Noi di meno». Renzo Pasolini, il corridore di Rimini messosi in luce in questi ultimi mesi con la Benelli, non ha dubbi. Dichiara: «Agostini si affermerà nella 350, Hailwood nella 500».

Nelle prove di ieri, i due rivali hanno ottenuto i primati della pista stradale lungo 5750 metri. Hailwood ha ottenuto quello delle 350 (1'45"2, media oraria km 196,865) mentre Agostini ha demolito quello delle mezzo litro (1'44"1, media 201,747 all'ora). Entrambi si sono lamentati per le condizioni della pista, che reca sull'asfalto le tracce di gomme e olio del precedente Gran Premio di Formula 1. «In taluni punti — hanno detto — è ancora molto scivolosa».

Oltre all'incontro Agostini-Hailwood (incontro visto dall'italiano negli ultimi due anni), il Gran Premio delle Nazioni riceva della lotta fra i due alfieri della Yamaha, Read ed Ivy. Ieri Ivy nella 250 ha girato alla media record di 197,319 in 1'44"8, seguito da Read. E' il titolo di questa classe l'ultimo che resta da assegnare. Ivy è al comando con 46 punti, seguito a 44 da Read (che, a sua volta, ha già conquistato il casco iridato delle 125).

Michele Fenu

PROGRAMMA DI DOMANI

Ore 10: classe 125 juniores (giri 9, pari a km 51,750); ore 11: 125 mondiale (giri 18 per km 103,500); ore 12,15: 350 mondiale (giri 27 per km 155,250); ore 14,30: 250 juniores (giri 12 per km 69); ore 15,30: 250 mondiale (giri 22 per km 126,500); ore 17: 500 mondiale (giri 35 per km 201,250).

Alla vigilia dei Giochi, un problema

Simeon in crisi

ROMA, sabato sera.

Si susseguono, dall'aeroporto di Roma, le partenze degli olimpici azzurri per Città di Messico. Lunedì toccherà al primo gruppo di rappresentanti dell'atletica leggera, il cui ritrovo è fissato per domani sera all'Acqua Acetosa. Simeon, il nostro miglior discobolo, si recherà soltanto a salutare gli amici: lui andrà in Messico più tardi, lunedì dovrà presentarsi agli esami di riparazione per il diploma da geometra. «Mi sono perso quattro mesi a ottobre — dice —, tutto per perdere tempo ad allenarmi, e almeno fosse servito a qualcosa. Invece eccomi qua con un pugno di mosche, non riesco più a lanciare il rendimento dello scorso anno, quando passai i 58 metri».

Il colosso veneto che gli sportivi nel 1967 hanno subito soprannominato «il nuovo Consolini» è davvero in crisi, anche contro svedesi e tedeschi non è riuscito a fare di più che metri 54,84, si è classificato soltanto quarto. Cosa è successo a Silvano Simeon?

«Diversi contrattempi — spiega con calma, toccando le parole adatte — uno sull'altro, mi hanno impedito di prepararmi come avrei dovuto. Sono stato male, ho dovuto studiare, ho finito col perdere la sicurezza tecnica che era il segreto dei miei lanci. In l'attrezzo non lo scaglio di potenza: da fermo, senza i giri di rincorsa, arrivo a malapena ai 45 metri ed è poco. Ora mi riguardo i film della scorsa annata e muoio di rabbia nel vedere quell'azione fluida, quell'esatto equilibrio in pedana. Adesso mi pare di aver dimenticato tutto, e non è una constatazione consolante a un mese dalle Olimpiadi».

Si può sperare in un improvviso miglioramento?

«Sperare è davvero la parola esatta, anch'io attendo da un giorno all'altro di ritrovare d'incanto l'azione giusta».

Se non è sollecitato a farlo, Simeon non parla neppure del fatto che è costretto a gareggiare con scarpe ortopediche per il raggrinzimento delle dita, non vuole che si pensi che cerchi scuse. «Con le scarpe speciali — assicura — posso lanciare senza sentir dolore, non è questa la causa del mio scarso rendimento. L'anno scorso, forse, ho avuto un periodo di fortuna, ora la buona sorte è finita. Ad ogni modo, non mi demoralizzo».

Bruno Perucca

ULTIME NOTIZIE

In conformità con le dure richieste di Mosca

Praga inizia il rientro nell'«ortodossia» comunista

Il primo ministro Cernik conferma che il graduale ritiro delle truppe deve ancora iniziare - Alcuni dirigenti cecoslovacchi si apprestano a cooperare con gli occupanti sovietici: in questo senso si mette in vista Mylnar, segretario del partito e membro del Praesidium

Nostro servizio particolare

Praga, sabato sera.

In conformità con le richieste di Mosca, il governo cecoslovacco ha formalmente deciso il rallentamento del processo di liberalizzazione, esprimendo al tempo stesso la speranza in un sollecito inizio del ritiro delle truppe di invasione dal Paese.

I capi cecoslovacchi hanno d'altra parte messo in chiaro che non intendono piegare del tutto la testa davanti agli occupanti ed hanno denunciato come false le corrispondenze apparse sugli organi ufficiali dei partiti comunisti polacco e bulgaro sulla Cecoslovacchia. Sembra tra l'altro che il governo di Praga si accinga a inoltrare una protesta a Varsavia.

L'Assemblea Nazionale, nel corso di una seduta cui erano presenti il presidente Svoboda e il segretario del pc Dubcek, ha approvato la legge sulla censura della stampa e quella che proibisce la formazione di nuove organizzazioni politiche. Il voto è stato unanime, con due astensioni.

Il Parlamento ha inoltre approvato una dichiarazione del governo secondo cui la «nuova situazione» — ossia l'occupazione — ha imposto «modifiche» al contenuto e alle scadenze di tempo fissati originariamente per il programma di liberalizzazione.

Nella dichiarazione, il Primo ministro Cernik ha annunciato che inizieranno tra breve trattative «al livello di delegazioni governative circa il graduale ritiro delle truppe» occupanti.

Cernik ha ribadito che gli accordi di Mosca condizionano il ritiro completo delle forze occupanti alla «normalizzazione» in Cecoslovacchia. Egli ha esortato gli organismi di partito e di governo a contribuire al raggiungimento della normalizzazione rafforzando il ruolo guida del partito, indebolendo le forze di destra e altre forze estremiste e riducendo «l'influenza dell'imperialismo mondiale su questo sviluppo».

Vi sono però sintomi che sembrano indicare che almeno qualcuno tra i dirigenti cecoslovacchi si appresta a cooperare con gli occupanti sovietici.

Zdenek Mylnar, un segretario del partito e membro del Praesidium, in un discorso pronunciato ieri sera alla televisione, ha affermato che la «normalizzazione» non significa soltanto ritiro delle truppe straniere. Ha quindi detto di non essere d'accordo con coloro che ritengono che la Cecoslovacchia dovrebbe cominciare a pensare alla normalizzazione politica solo dopo il ritiro delle truppe.

«*La nostra situazione* — ha proseguito — *è più complicata. Mi rifiuto di intendere la normalizzazione come un ritorno allo stato che esisteva prima del 20 agosto*» cioè prima del giorno in cui le truppe del Patto di Varsavia invasero il Paese.

Ha però affermato che l'insieme del processo di democratizzazione avviato dopo la estromissione di Novotny dalla carica di Presidente è stato positivo, ma che aveva anche dato origine ad una serie di tendenze erronee.

«*E' vero* — ha detto Mylnar — *che piccoli irresponsabili erano sostenuti e appoggiate, che si permetteva a demagoghi di diffondere i loro slogan senza assumerne il peso per le conseguenze... Non sarebbe mai dovuto accadere che a qualcuno fosse dato abbastanza spazio per sputare su tutto ciò che abbiamo fatto negli anni passati*».

Malgrado l'amarezza del momento per la Cecoslovacchia non vi è altra strada, ha detto Mylnar che di restare insieme ai suoi alleati.

«*Io personalmente* — ha concluso — *prenderò questa strada anche se qualcuno la definisce con la terribile parola di collaborazione. Secondo me si tratterà di collaborazione, o come diciamo in ceco, cooperazione con la nazione e con questo popolo. Sarà, secondo il mio senso di responsabilità, nel suo interesse*».

(Associated Press)

All'aeroporto di Praga un gigantesco quadrimotore sovietico impegnato nello sgombero delle truppe dalla capitale ceca

Sdrammatizzata la contesa politica

I comizi in Svezia con canti e merende Domani si vota

Vi è tuttavia un grande impiego di mezzi - Oratori in elicottero per raggiungere le tundre dei lapponi - I giornali, anche di partito, accettano a pagamento avvisi propagandistici degli avversari

Dal corrispondente di Stampa Sera

STOCCOLMA, sabato sera.

Le elezioni politiche svedesi, che si terranno domenica, sono state caratterizzate da una campagna elettorale di vivacità senza precedenti. I candidati più in vista si sono spostati da una parte all'altra della Svezia a bordo di elicotteri toccando anche i villaggi più isolati tra le montagne e gli accampamenti nomadi dei Lapponi sparsi nella sconfinata tundra nordica. Questi candidati si sono portati appresso quarti di maiale che hanno fatto arrostire allo spiedo e lattine di birra. Mangiando e bevendo a spese dei partiti, la popolazione ha partecipato così ai comizi elettorali che questa volta sono apparsi più affollati del solito: evidentemente a stomaco pieno le promesse elettorali si smaltiscono meglio.

I più rinomati artisti svedesi nel campo del varietà e della canzonetta sono stati poi mobilitati per attirare la gente in occasione di comizi maggiori che si sono trasformati in veri e propri «show» ove battute di spirito e canzoni di moda si sono alternati ai discorsi ed alle discussioni. Il bello è che diversi artisti hanno dichiarato, in tutta sincerità, di essersi impegnati per questo o quel partito unicamente per il compenso che ne ottengono ma senza alcuna convinzione politica; «vedettes» ben note per le loro simpatie verso il partito di destra, ad esempio, hanno cantato o ballato per attirare pubblico nei campi comunisti e socialisti.

Questa sorprendente libertà d'azione si riflette anche negli annunci sui giornali: le pagine sono a disposizione di chiunque voglia pagare e il quotidiano comunista, ad esempio, accetta con molto piacere gli annunci a pagina intera dei liberali che si scagliano contro Mosca o Pechino e fanno propaganda perché il partito comunista venga messo al bando.

Una buona parte della campagna elettorale s'è svolta, naturalmente, alla televisione. I vari raggruppamenti politici si sono preparati molto seriamente in vista delle trasmissioni ed hanno assunto specialisti che hanno insegnato a coloro che dovevano presentarsi al video tutti i segreti del mestiere.

In Svezia le elezioni sono molto diverse da quelle italiane. Gli elettori ricevono a casa una cartolina di avviso con indicati i dati anagrafici e niente altro. Nelle urne possono infilare qualunque pezzo di carta con l'indicazione del partito votato: importa solo che compaia un unico nome. All'entrata delle sezioni vengono distribuiti foglietti di diverso colore: uno per partito. Si mette nell'urna quello prescelto, gli altri si buttano via.

Come urna si usa un recipiente qualsiasi, magari un cestino per la carta, neppure sigillato. Le cose si fanno alla presenza di tutti, in una atmosfera tranquilla e familiare. Chi non vuol prendersi il disturbo di andare a votare può affidare alla moglie od al marito o ad un conoscente la sua cartolina ed una busta chiusa e firmata con dentro il voto. Chi è fuori sede può votare per posta e lo fanno centinaia di migliaia di persone nonché i reclusi, i militari ed i marittimi.

I partiti in lizza sono: destra, liberali, democristiani, centro, socialdemocratici e comunisti. Le previsioni sono per un successo dei liberali e del centro di strettissima misura, con i socialdemocratici al secondo posto rispetto ai «borghesi» presi insieme.

Dato che si vota per il rinnovo di una sola delle due camere, praticamente non cambierà nulla in quanto i socialisti hanno una buona maggioranza nella Camera che non viene rieletta. Pertanto il nuovo governo sarà nuovamente socialdemocratico, come lo è dal 1932. Gli svedesi stanno bene e non vogliono correre il rischio di una avventura: protestano sempre contro le tasse troppo alte e la politica senza scosse che subiscono ma, al momento del voto, rinnovano puntualmente o quasi la loro fiducia ai socialdemocratici.

Questo, naturalmente, a meno di sorprese che appaiono improbabili ma che non si possono mai escludere. Dei cinque milioni e mezzo di elettori chiamati ad eleggere 233 deputati, oltre 600.000 andranno alle urne per la prima volta.

Walter Rosbuch

Scarcerato stamane il casellante di Solero che non chiuse le sbarre

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) A distanza di due settimane dal drammatico incidente che costò la vita all'agricoltore Ettore Pedemonte, di 41 anni, residente a San Michele d'Alessandria, è stato stamane scarcerato il ferroviere Antonio Ferraris, di 46 anni, abitante a Solero, arrestato il 30 agosto scorso per omicidio colposo e pericolo di disastro ferroviario. La sera precedente aveva lasciato alzate le sbarre del passaggio a livello di borgata Astuti, sulla linea Torino - Alessandria - Genova, provocando la morte del Pedemonte, che, attraversando in auto la linea, fu schiacciato da due treni in corsa.

Il Ferraris, addetto temporaneamente al casello, in sostituzione del titolare assente, continua a protestare di avere chiuso il passaggio consentendo a rialzare le sbarre solo su richiesta dell'automobilista, che aveva fretta di passare: mancavano, a suo dire, ancora 7 minuti al transito dei treni, ma la utilitaria dell'agricoltore, giunta in mezzo ai binari, si era bloccata per un guasto.

Col pugnale alla gola estorce ad un vecchio mezzo milione di lire

AOSTA, sabato sera.

(l. v.) Un giovane pregiudicato ha rapinato la scorsa notte ad Aosta mezzo milione ad un anziano commerciante. Si tratta di Pierino Rodari, di 28 anni, nato ad Arvier e residente a Pré-St.-Didier.

Presentatosi ieri sera nell'abitazione del commerciante Almiro Dunujer, di 75 anni, via De Tillier 30, gli ha proposto di vendergli una vecchia sedia di stile rococò. Questi, che si diletta di artigianato, si è interessato all'affare e lo ha fatto accomodare in casa, offrendogli anche il pranzo. Il Rodari ha quindi chiesto di poter passare la notte presso il commerciante.

Il Dunujer lo ha ospitato. Nel cuore della notte si è sentito puntare un pugnale alla gola: era il giovane, che gli imponeva di firmargli un assegno di mezzo milione. Il Dunujer, vecchio e malaticcio, ha dovuto obbedire. Il Rodari, strappati i fili del telefono, è fuggito portando con sé anche cinque peltri di antica fattura.

Quasi subito, però, è stato sorpreso da un metronotte e da un pattuglione della polizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con vivo cordoglio al dolore del Consigliere di Amministrazione Comm. Dott. Domenico Appendino per la scomparsa della sua adorata Mamma, Signora

Caterina Chicco ved. Appendino

— Torino, 14 settembre 1968.

La Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al lutto del Consigliere di Amministrazione Comm. Dott. Domenico Appendino per la perdita della sua adorata Mamma, Signora

Caterina Chicco ved. Appendino

— Torino, 14 settembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertolero

Titolare della ditta Beter

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria Visco, la mamma, la suocera, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borghetto S. Spirito sabato 14 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, strada Pineland, Villa Nicoletta. Alle ore 15, al Cimitero Generale di Torino, la Salma sarà inumata nella tomba di famiglia.

— Borghetto S. Spirito, 13-9-1968.

SARDEGNA: c'è un erede di Mesina?

L'industriale emiliano rapito viveva nel terrore dei banditi

Viaggiava sempre armato, con mille precauzioni, e nel giardino della sua villa teneva quattro lupi - Intervistato recentemente dalla tv svizzera, aveva detto: «Non ne posso più» - Sei mesi fa, in un tentativo di sequestro, fece scattare la trappola nella quale incapparono i malviventi - Da allora tra lui e i «gangsters» c'era una partita aperta

Servizio particolare a Stampa Sera

NUORO, sabato sera.

Sequestro a scopo di lucro o vendetta il rapimento dell'industriale emiliano Ferdinando Tondi di 47 anni, trapiantato in Sardegna da oltre un decennio? Questo l'angoscioso interrogativo che tiene in ansia i familiari del rapito. Sei mesi fa, nel febbraio, il Tondi sfuggì infatti a un tentativo di sequestro; di più: collaborò con la polizia e quando tre malviventi si presentarono al cancello della sua villa, alla periferia di Siniscola dove l'industriale *possiede uno stabilimento per la produzione di calce che occupa circa cento operai, fece scattare la trappola nella quale rimase impigliato uno dei banditi, Stefano Tolu, di 30 anni, ferito alle gambe ed ora in attesa di giudizio.*

Da allora il dott. Tondi è stato sempre sul «chi vive»: viaggiava armato, informava dei suoi movimenti i familiari, teneva nel giardino della sua abitazione quattro grossi cani lupo. Sapeva che tra lui e i banditi si era aperta una partita mortale. Una volta, intervistato dalla televisione svizzera aveva detto: «Non ne posso più, sono stanco di girare armato e di essere costretto a prendere mille precauzioni».

Come è possibile, con questi precedenti, si chiedono polizia e carabinieri, che il dott. Tondi abbia allentato la sorveglianza e abbia fermato la macchina, mentre rientrava da Nuoro a Siniscola — 44 chilometri di strada — in un punto deserto e impervio, circondato da alti dirupi e da boschi impenetrabili?

Una spiegazione può essere fornita dai sei mesi di tregua che la malavita isolana si è concessa dopo la cattura del Mesina. Gli ultimi sequestri risalgono a sei mesi fa e da allora sembrava che, con la cattura del capo, anche il banditismo avesse perduto la sua pericolosità e rinunciato alle sue imprese. Ora ci si chiede: Mesina ha avuto un successore?

Da ieri pomeriggio, quando è stata trovata l'auto abbandonata, è in corso una battuta alla quale partecipano carabinieri, polizia, gli operai dello stabilimento Tondi, con l'aiuto di cani-poliziotti ed elicotteri. Intanto si sta chiarendo il modo del sequestro.

Gli esperti della polizia hanno trovato impronte di scarpe da montagna in corrispondenza sia del posto di guida sia del sedile anteriore destro. Ciò significa — secondo gli investigatori — che la persona salita a bordo dell'auto dell'industriale, dopo qualche tempo, si è messa alla guida. Probabilmente il bandito ha fatto scendere il Tondi in un punto dove erano in attesa altri complici e poi è proseguito fino a «Su ... de su Cologone», dove ha lasciato la vettura ed è fuggito. Si cerca quindi, dopo la scoperta delle impronte, il punto in cui il Tondi è stato fatto scendere dall'auto per cominciare la presumibile marcia attraverso le montagne con i banditi.

Il rapimento è stato compiuto tra le 13,15, ora in cui l'industriale ha telefonato alla moglie Albertina per annunciare che stava per arrivare, e le 14,30, ora in cui suo fratello Oscar ha trovato l'automobile abbandonata con gli sportelli aperti sul ciglio della strada a 12 chilometri da Siniscola.

Partito alle 13,30 da Nuoro l'industriale doveva arrivare a Siniscola verso le 14. Aveva sempre impiegato non più di 40 minuti per percorrere i 49 chilometri di strada tra il capoluogo barbaricino ed il paese. Alle 14,15 il fratello Oscar, che lo aveva accompagnato a Nuoro, ma era partito per Siniscola verso le 12,30, si è preoccupato del ritardo e, tornato indietro, ha trovato l'automobile.

f. c.

Si ferisce gravemente ribaltando con l'auto

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Un meccanico di Taruntasca, Guido Ferrero, di 36 anni, stamane all'alba, mentre percorreva la provinciale per Cuneo alla guida di una «600», per cause in via di accertamento, è finito fuori strada, ribaltando più volte nel fossato laterale. Soccorso da automobilisti di passaggio è stato ricoverato all'ospedale di Villafalletto. I medici gli hanno riscontrato ferite alla testa e al petto.

Allucinante vicenda in un paese del Trentino

Incatena il figlio in casa perché deve andare al lavoro

Separato dalla moglie e costretto ad assentarsi, un contadino ha legato il suo bimbo di 8 anni con una catena di ferro per cane chiusa da due lucchetti - I vicini, richiamati dai lamenti, lo hanno liberato

Nostro servizio particolare

Trento, sabato sera.

Un ragazzetto di otto anni, Ivano Zanei da Casalino di Pergine, è stato rinvenuto ieri sera nella propria abitazione, avvinto ad una robusta catena fissata ad una ringhiera. Gliela aveva messa il padre, un contadino di 38 anni, prima di lasciare il figlio solo in casa per recarsi al lavoro nei campi. L'allucinante vicenda è stata scoperta dagli abitanti delle case vicine al casolare dello Zanei, i quali, ormai da tre ore percepivano i lamenti sempre più angosciosi del povero bambino.

Con la madre del piccolo, Doria Franceschi di 39 anni, che vive separata dal marito in una vicina frazione, i soccorritori sono penetrati nell'appartamento liberando il ragazzo che era ormai in preda a disperazione.

Del fatto si sta ora interessando la magistratura. I coniugi Zanei, sposati da una decina di anni, avevano avuto un unico figlio, Ivano, che oggi ha otto anni. Dopo la separazione, avvenuta improvvisamente qualche mese fa, il padre era rimasto solo con il piccolo.

Costretto ad assentarsi quasi l'intera giornata per lavoro, lo Zanei non era mai riuscito a trovare una decente ospitalità per il figlio. Aveva tentato in vari collegi. Ieri mattina era sceso ancora a Trento dove sperava di ottenere risposta positiva a una domanda fatta presso un istituto. Ma anche questa sua ultima speranza era andata delusa.

Che cosa sia passato nella mente di Mario Zanei è impossibile ancora comprendere. A Trento, prima di rientrare con il figlioletto a Casalino di Pergine — un piccolo paese circa 15 Km. distante dal capoluogo — Mario Zanei aveva acquistato, in un negozio di ferramenta, una catena per cane, lunga due metri ed un paio di lucchetti.

Ieri pomeriggio, dovendo come al solito recarsi in campagna aveva legato al collo del ragazzo un capo della catena fissandone l'altra estremità alla ringhiera di una scala interna della sua abitazione e bloccando tutto con i lucchetti. E' stata la madre a liberare il figlioletto spezzando, con un colpo di scure, gli anelli della catena.

Ieri sera il piccolo Ivano, ancora in preda a «choc» è stato affidato in custodia alla madre, mentre il padre, dopo un lungo interrogatorio, è stato per ora rilasciato.

a. i.

Auto sospesa nel vuoto dopo un violento scontro

Il pauroso incidente presso Ovada - Un albero ha impedito che la macchina precipitasse in un burrone

Dal nostro corrispondente

Ovada, sabato sera.

(g. f.) Uno spettacolare incidente stradale è accaduto stamane sulla strada comunale Cassinelle-Morbello-Grognardo; due «Fiat 500» guidate dal maestro Giuseppe Grattarola di 35 anni, abitante a Grognardo, e dal geometra Giovanni Bensi, di 33 anni, da Genova-Sestri, si sono scontrate frontalmente. La utilitaria del Bensi, sbandando, è uscita di strada ed è precipitata in un burrone. Fortunatamente un albero, dopo dodici metri di «volo», ha arrestato la caduta.

Sull'auto del Bensi erano la studentessa Laura Carrozzo, di 20 anni, abitante a Grognardo, e Rossanna Balduzzi, di 23 anni, figlia del segretario particolare del sindaco di Genova. Il Bensi e le due ragazze sono rimasti sospesi per alcuni minuti nel vuoto, fino a quando automobilisti di passaggio sono riusciti a liberarli. Portati all'ospedale, a tutti e tre è stato riscontrato uno stato di «choc» per lo spavento. Alla Carrozzo i medici hanno constatato la frattura del bacino ed una probabile alla colonna vertebrale; alla Balduzzi hanno riscontrato sospette fratture costali ed al geometra Bensi lievi contusioni.

Illeso il maestro Grattarola, la cui vettura è rimasta sulla sede stradale. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

* BIELLA — Il cinquantenario della Vittoria verrà commemorato domani a Biella con un raduno di ex combattenti. Dopo una Messa al campo nella piazzetta del Battistero, al Teatro Sociale parlerà il senatore Aldo Rossini, presidente nazionale dell'Associazione del Fante.

LA SCELTA DELLA SCUOLA

Un discorso sulla scuola privata deve distinguere quella diurna da quella serali. Parliamo prima della scuola privata diurna. E la domanda che poniamo è: perché i genitori pagano rette più alte per mandare i figli in un liceo o istituto tecnico o qualsivoglia tipo di scuola privata, quando ci sono licei, istituti tecnici di Stato?

I genitori sanno che le scuole private sono costrette dalla legge della libera concorrenza a trattare bene gli allievi, perché vivono soltanto su di essi, non avendo sovvenzioni di sorta. Debbono dare un buon prodotto, in questo caso un buon insegnamento ed un buon trattamento, per avere il diritto ad imporsi.

Come trattamento intendiamo alludere alla comprensione che l'insegnante ha verso l'allievo. Ed è un fattore di primaria importanza. L'età scolastica coincide con l'età più difficile perché il passaggio all'adolescenza ed alla giovinezza provoca turbamenti, crisi, difficoltà nel fisico e nell'animo. In questo delicato periodo di formazione è bene che il ragazzo si senta capito. Se circondato da affetto rende di più. Comprensione, sia chiaro, non vuol dire debolezza e tanto meno indulgenza sul profitto. Significa ambiente di sicura serenità.

Che la scuola privata non sia più facile, non regali i voti — parliamo di quelle serie, che non promettono la luna a portata di mano, e non è difficile individuarle — lo dimostrano i risultati degli esami di licenza e più ancora degli esami di maturità o di abilitazione. Se la percentuale dei giovani preparati da queste scuole è alta, regge il confronto con quelle di Stato o la supera, come si è visto in alcuni casi nella sessione estiva, nessuno potrà dire in buona fede che regalano i voti. L'esame di Stato è una garanzia per tutti i cittadini.

Ci piace a questo proposito ricordare un discorso alla Camera di Benedetto Croce il 6 luglio 1920, quando come ministro della Pubblica Istruzione presentò il programma scolastico del governo presieduto da Giolitti. Croce intendeva far approvare la legge che istituiva l'esame di Stato e contro coloro che lo accusavano di mancare di fiducia verso le scuole statali mettendole alla pari — nella prova finale — con quelle private.

Stralciamo alcuni brani.

«Che la conseguenza da attendere dall'esame di Stato sia un ravvivamento della scuola privata è ovvio. (...) A me sembra inutile e vano negare questo fatto, ma peggio che inutile e vano l'allarmarsi e il parlare misteriosamente di compromessi che si farebbero o si sarebbero fatti col clericalismo e di accordi intanti politici e sociali che si vorrebbero per tal modo raggiungere. Qui, onorevoli deputati, si gioca a carte scoperte. Chi ha l'onore di parlarvi in questo momento non ha nessun fine riposto e sa di non essere strumento di nessun partito reazionario o retrivo, ma unicamente rappresentante della idea liberale alla quale si deve la creazione della scuola di Stato, altissima conquista dello Stato moderno, che difenderemo con tutte le forze. Ma la difenderemo in che modo?».

E proseguiva: «Forse adottando i metodi di un tempo lontano, e legando le mani a chi non la pensa come noi e procurandoci, per mezzo di una sorta di monopolio, un facile e sterile trionfo? Certamente no, perché a questo modo perderemmo per la vita le ragioni della vita. (...) L'idea liberale importa, nella vita politica come nell'economica, la superba accettazione della gara e della concorrenza. (...) Dal non avere rispettato abbastanza le condizioni necessarie alla nostra e altrui libertà sono provenuti, come oramai tutti i competenti affermano, i mali che si lamentano nelle scuole di Stato. (...) Così certamente

---

ISTITUTO

POGLIANI

Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3

Telefoni 542.820 - 517.371

CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:

Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)

Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le scuole Statali o Parificate agli Esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si farà premura, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 11,30 e dalle ore 15 alle 21.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI
Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti.

BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

ISTITUTO PARIFICATO

MARGARA

GINNASIO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO

Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati

DOPOSCUOLA

POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO

TORINO

VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

UNA SCUOLA per chi lavora

Nella centrale Via Garibaldi c'è una fiorente organizzazione scolastica che ha degna sede nel Palazzo Paesana con entrata dalla Via della Consolata 1 bis. La Scuola è indicata per chi desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o i Diplomi di Perito, Geometri, Ragionieri, Magistrali e Scuola per maestre di asilo in tempo più breve del normale.

I corsi scolastici sono diurni, preserali 17,30-20,30 e serali 20-23; ci sono orari anche per lavoratori turnisti: si può quindi frequentare la Scuola senza abbandonare le proprie occupazioni.

Via della Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Telefono [illegible]

ISTITUTO TECNICO

F. OFFIDANI

PARIFICATO PER

RAGIONIERI e GEOMETRI

Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Tel. 877.116 - [illegible]

Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1968-69 (46° della fondazione dell'Istituto)
ORARIO DI LEZIONE: Sezioni diurne parificate: orario rigorosamente antimeridiano.

Sezione parificata serale: inizio lezioni ore 18.

BORSE DI STUDIO per merito. BUONI LIBRO.

ASSEGNI DI STUDI PLURIENNALI per studenti lavoratori a partire dalla classe 1ª Istituto Tecnico Serale.

SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni Servizio di ristorante - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - RIDUZIONI FERROVIARIE.

SEDE DI ESAMI DI STATO di Abilitazione Tecnica.

STUDENTI

RESPINTI

potete ricuperare l'anno perduto

ISTITUTO
dr. QUARTERO

TORINO - Via Consolata, 1 bis - Tel. [illegible]

THE BRITISH INSTITUTE

CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei «Lower and Proficiency Certificates» di lingua inglese dell'Università di Cambridge

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 2 ottobre: tutti i corsi avranno inizio il 7 ottobre

Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte

Si tengono corsi speciali di traduzione, conversazione, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa. Vengono anche organizzati corsi di letteratura e dettati per i concorsi di abilitazione all'insegnamento dell'inglese

Corsi pomeridiani per ragazzi

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

---

l'Inglese COME A LONDRA

- Insegnanti INGLESI
- Metodo moderno RAPIDISSIMO
- CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Michigan.
- Anche corsi PRESERALI E SERALI a tutti i livelli

ALLA **Oversea** SCHOOL OF ENGLISH
Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

TELEF. 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO

COLLEGE "SAN GIORGIO,,

10131 TORINO - C. Fiume, 15
Telef. 60.679 - 683.084

In zona più bella di Torino

Educazione, assistenza scolastica secondo i principi didattici più funzionali

Per tutte le scuole

CORSI DI RECUPERO

Vita studentesca moderna.

UN'INFORMAZIONE NON COSTA NULLA

CORSI GRATUITI PER:

istituto Vittoria

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
SEGRETARIE CONTABILI

Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro

A fine anno le migliori allieve saranno [illegible] per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

TORINO 10124 - P. VITTORIO 13 - TEL. [illegible] - 88.98.70

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame e Cambridge Proficiency

LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanze [illegible]

Ricevete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 47 7911, Telex 52529

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
la più importante scuola d'inglese in Inghilterra

REVLON - ARTE-SCUOLA

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di estetica del viso e del corpo.
Informazioni presso il
Centro Revlon, via S. Teresa 3, telef. 542.355

Diventate HOSTESS!

SCUOLA INTERNAZIONALE LEJEUNE

19, rue du 31 Décembre - Genève tel. 357.532.
INIZIO CORSI: [illegible] OTTOBRE [illegible]

Periti Aziendali e Corrispondenti

Il diploma dà accesso alle seguenti facoltà universitarie senza esami:

Lingue - Economia e Commercio - Scuola d'amministrazione industriale - Scienze statistiche - Istituto Superiore di Educazione Fisica - Istituto Orientale di Napoli.

Titolo rilasciato: Diploma di Scuola Media Superiore di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.

ISTITUTO

SANTA TERESA

Parificato - Decreto Ministeriale 1954
Via Santa Teresa n. 7 - Torino

Istituto Professionale per il Commercio
— Addetti «Segreteria d'Azienda»
— Addetti agli Uffici Turistici (Hostess - Assistenti Turistiche).
— Addetti alle aziende di spedizione e trasporto

Il diploma può assumere duplice valore: nel mondo scolastico, per l'eventuale proseguimento degli studi; nel mondo del lavoro, ai fini dell'occupazione.

TUTTI GLI STUDI HANNO VALORE LEGALE E CON ESAMI IN SEDE

Richiedere il programma generale alla Segreteria:
VIA SANTA TERESA 7 - TORINO - TELEFONI: 537.544 - 511.784

RAGAZZI A SCUOLA dalla mattina alla sera

(CON PISCINA, PALESTRA E TEATRO)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto parificato Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 30 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con sessanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in [illegible] refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine ed avendogli insegnato a comportarsi bene in società.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimoquinto anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi edificati esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare corso Regina Margherita 303, telefono 76.18.44 - 76.69.83; scuola media via Mazzini 60, tel. 87.85.68 - 87.85.69; istituto tecnico per geometri e ragionieri, piazza San Carlo 182, tel. 54.54.24 - 55.51.61; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.24.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne; può ospitare mille alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazione all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

CENTRO ELETTRONICO COMPUTEX

TORINO - NOVARA - PADOVA - ROMA - MILANO

Corsi per:
- PROGRAMMATORI
- ORGANIZZATORI
- ANALISTI

- PREPARAZIONE SPECIFICA IN «COBOL» LINGUAGGIO COMUNE A TUTTI GLI ELABORATORI ELETTRONICI MODERNI
- PRATICA SU CALCOLATORI DELLA TERZA GENERAZIONE

Un test attitudinale, assolutamente gratuito, della durata di 20 minuti, stabilisce l'idoneità di ciascuno

PER INFORMAZIONE TELEFONARE A:

COMPUTEX
TORINO - Via A. Vassocci, 16 - Telefoni 599.231 - 599.162
NOVARA - Baluardo Lamarmora, 10 - Telefono 21.142
MILANO - Via Zuretti, 25 - Telefoni 60.81.602 - 60.81.468

Istituto per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici

---

ISTITUTO CENTRALE

TELEFONO 534.637

Via Gaudini 4 angolo Via Lagrange 46 - Torino (Palazzo Caudano)

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:

PERFORATRICI - PROGRAMMATORI IBM

Aiuto Segretaria • Segretaria d'Ufficio • Steno-Dattilo • Comptometer • Calcolo Meccanico • Contabilità Meccanizzata • Paghe • Contributi

TELEFONO 534.637

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO

SCUOLA INTERPRETI

per la carriera di

TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE

Informazioni presso il Segretario della Scuola
Via Carlo Alberto, 18 - Telefono 541.637 - TORINO

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO,,

Autorizzato Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica

AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole

ATLANTI
DIZIONARI

LIBRERIA PETRINI

VIA PIETRO MICCA, 22

TEL. 53.54.63 - 54.70.44

---

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene

BERLITZ

Lezioni private e collettive
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni

VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)
TORINO - TELEFONO n. 553.970

PROBLEMA DI ATTUALITA'

la scuola privata, confessionale o laica, è stata fiaccata e quasi distrutta; ma nell'atto stesso la scuola di Stato è venuta perdendo la severità che un tempo la faceva forte, e vi si è introdotta una generale rilassatezza ».

E più avanti: « Non mi sono ignote le preoccupazioni e i timori che le previsioni del ravvivamento della scuola privata, e in specie di quella confessionale, suscitano in molti. (...) Ma mi consentirete di dirvi che quelle preoccupazioni mi sembrano indizio di poca fede negli ideali che pur si asseriscono: di poca fede nella Ragione e nella Libertà, alle quali pur si bruciano tanti incensi. (...) Il principio della libertà bisogna accettarlo integralmente se si vuole che riesca davvero giovevole all'umana società ».

Tornando all'esame di Stato, Croce aggiungeva: « La ragione per la quale noi lo proponiamo, è unicamente quella del rinvigorimento della scuola di Stato, di cui finora è stata curata piuttosto la quantità che la qualità. (...) Quando con la garanzia degli esami di Stato, con la selezione degli scolari, con la scelta rigorosa degli insegnanti, con la restaurazione della disciplina, avremo un'eccellente scuola di Stato, educheremo con essa non solo coloro che la frequentano, ma anche quelli che frequentano altre scuole, ed opereremo sull'intera cultura ed educazione nazionale ».

A distanza di 46 anni, l'esame di Stato offre al cittadino la prova della validità della scuola privata. Praticamente crea una concorrenza tra scuola statale e quella privata che va tutta a vantaggio degli allievi, quindi della società.

* *

Nel discorso delle scuole diurne aggiungiamo quelle che si occupano del ricupero degli anni. Un anno perso può incidere molto in senso negativo sull'avvenire di un ragazzo. E' stato bocciato: teoricamente dobbiamo concludere che non sapeva. Ma a volte si è bocciati anche per altre cause. Una malattia, un periodo di particolare stanchezza, un errore giovanile, una cattiva compagnia. La bocciatura può essere conseguenza di un disordine o di una crisi familiare. Può darsi che il ragazzo fosse pigro, credesse di riuscire senza fatica. Il rimedio duro lo fa ravvedere. Perché non dargli modo di ricuperare? Anche qui c'è un controllo: la scuola privata lo prepara, poi l'esame di idoneità sarà la prova per lui, come profitto; per la scuola, come capacità di preparare.

Ed ancora: quanti iniziano un corso di studio, e poi si accorgono di avere sbagliato? A volte la scelta è determinata dalla parola persuasiva di un conoscente, dalla sciocca ambizione di un genitore (« Mio figlio deve fare il tal tipo di studi, perché l'ho fatto io »). Si va al liceo magari solo perché ci va anche l'amico. Ma quando di fronte alla realtà si capisce che il ragazzo è portato per altro ordine di scuola? Che cosa fare? Ricominciare da capo? Ecco la scuola privata che offre la possibilità di prepararsi per il passaggio dall'un tipo all'altro. Sono corsi che richiedono sacrifici finanziari dei genitori, coraggio e buona volontà nei ragazzi. Ma denari e fatica messi nella scuola danno i maggiori frutti.

* *

Una parola per i vari tipi di scuola professionale che preparano ai moderni impieghi. La vita corre al passo della tecnica: la scuola tipica per sua natura non sempre sa tenere il passo con il progresso. Il lavoro nuovo richiede preparazioni nuove, qualifiche nuove, specializzazioni nuove. E spesso sono quelle che danno buoni guadagni e soddisfazioni. Parliamo delle segretarie d'azienda, come delle assistenti sociali, delle corrispondenti in lingue estere, come delle figurinaiste o estetiste, o interpreti. E così via. Nei laboratori, nelle officine, negli uffici si richiedono giovani preparati alle nuove specializzazioni. Anche qui sovviene la scuola privata. Perché? Ma perché il privato, per la legge della concorrenza, della sopravvivenza, ha interesse ad essere presente dove il mercato offre un campo di sviluppo.

* *

La scuola serale. Qui lo Stato ha fatto poco sinora. Le scuole private serali, che hanno una tradizione di più decenni, possono vantarsi di essere benemerite della società. Sono sorte per venire incontro a chi non volesse accettare l'umile lavoro imposto dalle traversie della vita. Migliaia di giovani e di uomini adulti hanno avuto modo, studiando di sera, di migliorare la loro posizione, di conquistare un posto che diversamente era loro impedito. Quanti ragazzi hanno troncato le scuole diurne per andare subito al lavoro. Lo richiedevano le ristrettezze familiari, o la causa era la poca volontà di studiare. Poi una volta al lavoro, si sono accorti che senza un titolo e una specifica preparazione non si va avanti.

Ed ecco maturare il desiderio di riprendere in mano i libri. Di giorno in officina, negli uffici, o occupati in chissà quali lavori, di sera sui banchi di scuola. E' una vita dura, bisogna saper dimenticare il ballo, il cinema, la ragazza o l'amico, lottare contro il tempo, chiedere il massimo sforzo alla propria resistenza fisica. Ma la gioia di poter dire « sono geometra, ho la maturità scientifica, sono perito » compensa ogni sacrificio.

Dalle scuole serali sono usciti grandi dirigenti d'industria, ottimi professionisti. Quanti dopo il diploma o la maturità, sull'onda dell'entusiasmo, hanno poi proseguito all'università. Conosciamo autisti che si preparano a diventar medici, sorveglianti notturni che stanno per conseguire la laurea in ingegneria, operai che vogliono diventare fisici, o laureati di matematica.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati del Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889-960, 889-870. 25908

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vaggione, via Vagnone 7, telefono 488-294. 0832

DOTTORE commercialista esperto inizia corso preparazione esami abilitazione alle funzioni agente imposte di consumo. Telef. 331-489 ore 14 - 16. 26308

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DIPLOMATA ventenne pratica lavoro ufficio impiegherebbesi subito presso seria ditta. Tel. 309-457.

MAGAZZINIERE veramente pratico organizzazione gestione magazzini decennale esperienza, spedizioni scopo miglioramento offresi. Tel. 378-204.

RAGIONIERE 24enne militeesente, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino»

SEGRETARIA buon francese, inglese perfezionato in Inghilterra, occuperebbesi. Tel. 83-647.

SEGRETARIO officina 25enne biennale esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3403 — Torino»

VENTISEIENNE impiegato magazziniere lunga esperienza referenziato, automezzo, libero subito, offresi. Telefonare 791-665. A84923

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo spettacolo Diapason. Telef. 535-517. 2001

DISEGNATORE meccanico minimo 2 anni esperienza preferibilmente campo motori Diesel media industria zona Mirafiori cerca per proprio ufficio studi. Telef. 689-544 dalle 13,40 alle 15 oppure 17 - 18.

IMPORTANTE società vendita organizzata elettrodomestici cerca distinto personale femminile per interviste propagandistiche e personale maschile per collaborazione vendita con intervistatrici. Corso istruzione teorico pratico alle provvigioni guadagno immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino».

METODI e tempi veramente specializzato cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 605 — Torino».

SIGNORE dotato personalità bella presenza atto al contatto diretto con il pubblico cercasi per collaborazione sviluppo vendita Società estera filiale Torino. Attività organizzata con visite a clienti e ricerche di mercato. Le prescelte frequenteranno un corso istruzione teorico pratico e inserite nell'organizzazione con offerta di ottimo guadagno in un ambiente dinamico e moderno, si darà la precedenza alle domande di persone libere subito. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 567 — Torino». 0310

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

OFFRESI ditta seria con 615 qualsiasi lavoro. Telef. 887-844 Deore.

PERITO meccanico 28enne buon disegnatore decennale esperienza officina offresi scopo miglioramento. Telefonare 261-476. 1001

TORINESE, solo, colto, distinto, recentemente pensionato dinamico, guidatore abile prudente, offresi mansioni fiducia, custode stabilimento consegnatario villa, saprebbe cucina. Referenze ineccepibili. Cauzione a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A marmista fresatore offresi lavoro. Telefonare 231-982. A84933

ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori. L'Esalcotecnica, strada provinciale Druento - San Gillio (Torino). 1001

FALEGNAMERIA artigiana in Carmagnola cerca falegname generico. Telefonare 970-430 ore lavoro.

INDUSTRIA arredi componibile zona Borgo cerca operai lamieristi, operai verniciatori, apprendisti e apprendista 15-16-17 anni. Telef. 243-091.

MECCANICA Colanna assume fresatore 1ª attrezzista veramente capace, Borgone 39. 1001

MEDIA industria metalmeccanica assume attrezzisti stampisti fresatori generici 1ª pratici lavorazione tubi e lamiera conoscenza disegno addetti macchine. Telefonare 602-452.

NEGOZIO mobili d'arte cercasi apprendista commessa 15enne 3ª media, presenza. Telef. 555-092.

PELLICCERIA cerca abile lavorante a mano. Tel. 510-279.

SALUMIFICIO cerca provetto insaccatore di 1 categoria. Telefonare ore ufficio 678-922. Oppure 501-042, dopo ore 14. 2001

SUPERCOPYAL macchina maglieria superaddittata per magliariste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. 0310

TUTTOFARE fissa cercasi per villa vicinanze Torino già con aiuto oppure giovane anche e giornata per sorveglianza bambini ed aiuto casa. Comodità pullman. Telef. 933-133 Trana. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

A.A.A. INDUSTRIA vernici cerca rappresentanti Torino, Lombardia, Veneto. Fisso, provvigione, Enasarco. Indispensabili pluriennale esperienza vendita settore vernici, introduzione clientela edilizia, industria, commercio. Telefonare ore ufficio 581-360 Torino. 2001

INDUSTRIA specialità medicinali ricerca propagandista per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 608 — Torino». 1001

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emmo controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Via Pio V 20. 0383

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali, Nizza 102. Telefonare 630-716, 633-148.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0129

A AISIT - Controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (Mare-Monti) Italia-Estero. Re Umberto 84. Telefoni 589-034 - 585-510. 25458

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024 - 538-882.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefonare 512-206. Investigazioni private prematrimoniali infedeltà; indagini particolari, inchieste speciali, servizi Italia - estero.

ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 - Telefono 531-101.

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 607-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. STUDIO estetico massaggi distensivi dimagranti sauna relax. Telefonare 532-643. A85027

MODERNISSIMA massaggiatrice relax corso Traiano 65 primo piano. Telefonare 613-703 A84515

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, 850 coupé, 500, 500, 500 giardiniera, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni: Mini, Neu.

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garanzia 6 mesi. Ritiriamo scooter, corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. 0421

A.A. A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 281 (piazza Bengasi), autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture tutti tipi da 100 mila a 850.000, minimi anticipi.

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 8.000, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. [illegible], Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. [illegible], e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Telef. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127 aperto festivi. 050

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1 milione. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341. (Aperto festivi).

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. 0379

A.A.A. AL nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berline e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Vignale. Telefono 353-632. 0146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. ANASTASIO Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefono 547-465. vendita nuove, assistenza, garanzia, tagliandi. Usate Fulvia GT come nuova, Fiat 850, Fiat 600 D, Opel Kadett coupé rally. 0206

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 R, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 393-632. 0145

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 219-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter.

ABBIAMO Fiat tutti tipi, Renault, Simca, Volkswagen, Triumph, Alfa Romeo, Lancia. Lunghe rateazioni, permute. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. 0204

ALFA Romeo Cottino commissionaria Fabro 10 telef. 519-682 consegne sollecite produzione 1968 vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0008

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4,2, Jaguar 3,8 S, Jaguar MK 2 3,8, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 1500 berlina, 500, 600, Bianchina, Mini Cooper, Flavia 1800, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rossini 9, telefono 855-101. 22838

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 Bnestrale, giardiniera panoramica, pulmini, camioncini, furgoni, multipla, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124 gas, 600 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. 0390

ALL'IPERMERCATO dell'usato Sole disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202 tel. 265-756.

ASSICURATE le vostre auto con nuove da lire 3385 mensili lire, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0394

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124, pronta consegna. Ruspa; commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, tel. 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-48. Telefoni 654-713/4. 0827

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni garanzia facilitazioni. Madama Cristina 60, 60-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 325. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). 0378

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineamente, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3385 mensili: lire, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0394

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FAMILIARE 1100 anno 1963 - '64 buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svet, Turati 12, Torino. 0205

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot '63; ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

IL miglior prezzo per vendere vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 83, telefono 500-535. 0318

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MINI Cooper, inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svet, Turati 12, Torino.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, corso Siracusa 49, telefono 399-851. 0229

NEU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, tel. 774-490. 0146

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-623, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuove ed usate. 0488

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274. 0204

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali. Rateizzazioni. Strada del Pascolo 67. Telef. 240-535.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SENZA anticipo vendiamo Giulia 1300, 1600, super, G. T. Junior, G. T. veloce. Corso Dante 133.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, interessi bancari, vendiamo autovetture con certificato garanzia semestrale. Isabellauto, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo 124 coupé, spider, berlina. Corso Dante 133.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127

VOLETE vendere Vostra autovettura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN, nuove pronta consegna, usate vario garantite, assistenza completa, offre Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 0284

850 special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. 0385

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefono 267-626. 25241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibroline cerottatrici mobili Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-250 - Lagrange 40. 0496